



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2022 - 2023
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. G
Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2022/23

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:15/05/2023

Affisso all'albo il:15/05/2023



INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
 - 3.1 Quadro orario
 - 3.2 Livelli comuni di valutazione
 - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
 - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
 - 3.6 Griglia valutazione orale
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE



MATEMATICA

DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

METODOLOGIE OPERATIVE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

RELIGIONE

SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

6. Allegati

1 documentazione casi particolari

2 tracce simulazioni I prova scritta

3 tracce simulazioni II prova scritta

4 materiali simulazioni colloqui

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)

FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5G

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Aurora Basano
STORIA	Maria L.
MATEMATICA	Alfonsina Ruffini
LINGUA INGLESE	Melanie Nappa
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Elsa Rocca
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Elaine Libano Maria Bourneau
IGIENE E CULTURA M.S.	Fiorilla La Vefre
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Giordano Vinciguerra
METODOLOGIE OPERAT.	Alberto Puro
SCIENZE MOTORIE	Alberto Puro Bourneau
IRC	Roman Bonelli
SOSTEGNO	Stefano Di Filippo
SOSTEGNO	Samuele Bernolaghi

FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5G

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Alessia Fozzi	Marta Verica
STORIA	Alessia Fozzi	Marta Verica
MATEMATICA	Alessia Fozzi	Marta Verica
LINGUA INGLESE	Alessia Fozzi	Marta Verica
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Alessia Fozzi	Marta Verica
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Alessia Fozzi	Marta Verica
IGIENE E CULTURA M.S.	Alessia Fozzi	Marta Verica
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Alessia Fozzi	Marta Verica
METODOLOGIE OPERAT.	Alessia Fozzi	Marta Verica
SCIENZE MOTORIE	Alessia Fozzi	Marta Verica
IRC	Alessia Fozzi	Marta Verica
ITALIANO	Alessia Fozzi	Marta Verica



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare



negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

1) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

2) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;



- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

I. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		Non Ammessi
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE		Ammessi		
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	18	0	2	20	0	15	2	3
classe quarta	17	0	2	19	0	16	2	1
classe quinta	18	0	0	18	0			

Carriera scolastica

La classe è composta attualmente da 18 allievi, 1 studente e 17 studentesse. Dalla classe terza si registra una stabilità nella composizione.

Nel gruppo classe sono presenti:

- Un'allieva con disabilità certificata ai sensi della L.104/92. Questi ha seguito un percorso personalizzato con obiettivi didattici e formativi con valore equipollente, in coerenza con quanto previsto nel PEI e finalizzato al rilascio del regolare titolo di studio, ai sensi dell'art. 10 del D.I. n.182 del 2020;
- 6 allievi con certificazione DSA, ai sensi della L. 170/2010;
- 1 allievo con PDP modello C;
- 4 allievi con PDP per BES individuati dal CdC.

Le relative documentazioni sono consultabili.



L'emergenza sanitaria da COVID 19, con la relativa sospensione dalle lezioni in presenza, ha portato la classe a seguire le lezioni in didattica a distanza e ha segnato profondamente il percorso delle ragazze e dei ragazzi che in quel periodo frequentavano la classe seconda. Gli allievi e le allieve hanno continuato a seguire le lezioni attivamente e, appena le indicazioni ministeriali lo hanno permesso, si sono organizzate/i in piccoli gruppi per supportare le/i compagne/i che avevano diritto alla frequenza in presenza. L'anno scolastico successivo la classe ha visto un'alternanza di lezioni in presenza e a distanza per poi stabilizzarsi definitivamente in presenza all'inizio del pentamestre, pur mantenendo restrizioni che hanno segnato lo sviluppo sociale delle alunne e degli alunni. Il definitivo e regolare ritorno alle lezioni in presenza ha segnato momenti di difficoltà psico-emotiva per alcuni allievi e in generale ha richiesto un periodo di riadattamento ai tempi e ritmi scolastici.

La classe ha sempre partecipato alle lezioni e alle attività proposte con impegno, partecipazione e entusiasmo. Particolarmente apprezzate le attività pratiche all'esterno della scuola svolte a partire dalla fine dell'anno scolastico 21/22 quali le uscite didattiche e l'esperienza di PCTO alla manifestazione Special Olympics.

Le relazioni all'interno della classe sono sempre state buone, il gruppo risulta diviso in due grandi gruppi per caratteristiche personali e interessi, ma le relazioni tra i due sono caratterizzate da rispetto, collaborazione e accettazione delle differenze. Nella classe sono presenti due ragazze straniere che ancora presentano qualche difficoltà di espressione linguistica e che hanno socializzato tra di loro rimanendo, in alcuni momenti, distaccate dal resto della classe. Alcune ragazze della classe si sono contraddistinte nel processo di integrazione di queste compagne affiancandole e supportandole nelle attività didattiche in cui trovavano più difficoltà.

Il clima all'interno della classe è piacevole e disteso, sia tra i/le ragazzi/e sia tra i docenti che tra ragazzi/e e docenti.

Frequenza – partecipazione:

La frequenza e la partecipazione alle attività didattiche sono state in generale costanti e regolari. Solo un gruppetto ristretto ha dimostrato, in alcune occasioni, una partecipazione passiva e una frequenza non costante. Nella classe ci sono stati, nel corrente anno scolastico, due casi di grave sofferenza psicologica che hanno portato a periodi prolungati di assenza e difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattici.

Tutta la classe ha sempre partecipato attivamente alle attività proposte dal consiglio di classe quali: attività di PCTO, conferenze, seminari professionalizzanti, attività formative sul territorio e viaggio di istruzione a Napoli, unica esperienza di più giorni svolta nel quinquennio, che ha visto la partecipazione di quasi il 90% del gruppo classe.

Risultati raggiunti:

I risultati raggiunti sono stati buoni per la maggior parte delle/degli allieve/i, che hanno dimostrato impegno e continuità nell'intero percorso scolastico, partecipando in modo critico e costruttivo alle lezioni e svolgendo quasi puntualmente i compiti assegnati. Il consiglio di classe ha, in alcuni casi, sottolineato la discrepanza tra impegno e risultati didattici, a volte non pienamente sufficienti, mentre l'impegno e i risultati nelle attività pratiche e di PCTO sono sempre risultati ottimi.

Da evidenziare l'impegno di alcune studentesse in attività di volontariato all'interno di strutture conosciute durante le attività di PCTO e durante la partecipazione a manifestazioni sul territorio come "La giornata della salute mentale 2022".



Un piccolo gruppo di allievi/e dimostra ancora difficoltà di organizzazione nello studio e di espressione e comprensione della lingua italiana.

2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	Anna M.A. Boario	Anna M. A. Boario	Anna M. A. Boario
	Storia	Michela Piretto	Michela Piretto	Michela Piretto
	Lingua inglese	Michelina Facciotto	M. Camilla Visceglia	M. Camilla Visceglia
	Matematica	Adriana Reinaudo	Adriana Reinaudo	Adriana Reinaudo
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	Fiorella La Volpe	Fiorella La Volpe	Fiorella La Volpe
	Metodologie operative	Alberta Taricco	Alberta Taricco	Alberta Taricco
	Psicologia generale e applicata	Luigi Morrone	Luigi Morrone	Vincenzina Giordano
	Francese	Mireille Sorgato	Elisa Rocca	Elisa Rocca
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	ELENA LIBORIA MARIA BONINCONTRO	ELENA LIBORIA MARIA BONINCONTRO	ELENA LIBORIA MARIA BONINCONTRO
Scienze motorie e sportive	Martina Gremo	Fabrizio Travan	Fabrizio Travan	
IRC	Romano Borrelli	Romano Borrelli	Romano Borrelli	

3. Profilo della classe

Materia	Docenti 3° Anno	Docenti 4° Anno	Docenti 5° Anno
ITALIANO	ANNA M.A. BOARIO	ANNA M.A. BOARIO	ANNA M.A. BOARIO
STORIA	MICHELA PIRETTO	MICHELA PIRETTO	MICHELA PIRETTO
FRANCESE	MIREILLE SORGATO	ELISA ROCCA	ELISA ROCCA
SOSTEGNO	STEFANIA DI FILIPPO PIA COLANGIONE	STEFANIA DI FILIPPO VALERIA CANNIZZO	STEFANIA DI FILIPPO SAMUELE PASSALACQUA
INGLESE	MICHELINA FACCIOTTO	M. CAMILLA VISCEGLIA	M. CAMILLA VISCEGLIA
MATEMATICA	ADRIANA REINAUDO	ADRIANA REINAUDO	ADRIANA REINAUDO
PSICOLOGIA	LUIGI MORRONE	LUIGI MORRONE	GIORDANO VINCENZINA
IRC (RELIGIONE)	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO
METODOLOGIE OPERATIVE	ALBERTA TARICCO	ALBERTA TARICCO	ALBERTA TARICCO



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MARTINA GREMO	FABRIZIO TRAVAN	FABRIZIO TRAVAN
DIRITTO, ECONOMIA e TECNICA AMMINISTRATIVA del SETTORE SOCIO - SANITARIO	ELENA LIBORIA MARIA BONINCONTRO	ELENA LIBORIA MARIA BONINCONTRO	ELENA LIBORIA MARIA BONINCONTRO
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	FIGRELLA LA VOLPE	FIGRELLA LA VOLPE	FIGRELLA LA VOLPE

3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
PSICOLOGIA	5
IRC (RELIGIONE)	1
METODOLOGIE OPERATIVE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO - SANITARIO	4
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	4
EDUCAZIONE CIVICA	1

3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e molto superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure





Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere	Metodologie operative
Tutti	In itinere	Igiene e Cultura Medico-sanitaria
Tutti	In itinere	Matematica
Tutti	In itinere	Italiano
Tutti	In itinere	Inglese
Tutti	In itinere	Francese
Tutti	In itinere	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del Settore Socio - Sanitario
Tutti	In itinere	Scienze Motorie e sportive



3.4 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	PRIMA PROVA	ITALIANO	13/03/2023	1^	
6	PRIMA PROVA	ITALIANO	15/05/2023	1^	
6	SECONDA PROVA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	14/03/2023	2^	
6	SECONDA PROVA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	16/05/2023	2^	

3.5 Griglia di valutazione prima prova

IIS C.I. GIULIO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 22/23

Punteggio massimo: 20 punti

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PER LE PROVE A-B-C			max 10/20
Capacità di ideare e organizzare un testo, coesione e coerenza testuale	Articolazione chiara e ordinata e progressione logica del testo. Equilibrio fra le parti. Equilibrio nelle frasi (ad es. assenza di aggettivi e avverbi sovrabbondanti). Presenza di nessi logici adeguati, continuità tra frasi e uso corretto dei connettivi testuali (ad es. assenza di contraddizioni e ripetizioni).	0-1	2	3
Correttezza ortografica lessicale e morfosintattica	Correttezza ortografica. Correttezza lessicale (assenza di ripetizioni, di termini generici o imprecisi, di espressioni superflue). Correttezza morfosintattica (ad es. prevalenza di strutture sintattiche lineari, proprietà nelle reggenze, uso appropriato del congiuntivo nelle subordinate, rispetto delle concordanze temporali e della concordanza soggetto - predicato, segnalazione dei cambi di soggetto, uso appropriato delle referenze pronominali).Punteggiatura adeguata (Ad es. assenza della virgola tra soggetto e predicato)	0-1	2	3
Riferimenti culturali, conoscenze, valutazioni personali	Pertinenza dei riferimenti culturali e delle citazioni di conoscenze scolastiche e/o personali sull'argomento, correttezza delle citazioni. Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee.	0-1	2-3	4

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PER LE PROVE DEGLI STUDENTI BES E DSA (A-B-C)			max 10/20
Capacità di ideare e organizzare un testo, coesione e coerenza testuale	Presenza di nessi logici adeguati, continuità tra frasi e uso corretto dei connettivi testuali (ad es. assenza di contraddizioni e ripetizioni). Articolazione chiara e ordinata e progressione logica del testo. Equilibrio fra le parti. Equilibrio nelle frasi (ad es. assenza di aggettivi e avverbi sovrabbondanti)	1	2	3



Adeguatezza ortografica e morfosintattica	Adeguatezza ortografica. Adeguatezza morfosintattica (ad es. prevalenza di strutture sintattiche lineari, proprietà nelle reggenze, uso appropriato del congiuntivo nelle subordinate, rispetto delle concordanze temporali e della concordanza soggetto - predicato, segnalazione dei cambi di soggetto, uso appropriato delle referenze pronominali). Punteggiatura adeguata (Ad es. assenza della virgola tra soggetto e predicato)	1	2	3
Riferimenti culturali, conoscenze, valutazioni personali	Pertinenza dei riferimenti culturali e delle citazioni di conoscenze scolastiche e/o personali sull'argomento, correttezza delle citazioni. Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee.	1	2-3	4

Griglie specifiche per tipologia

INDICATORI A	DESCRITTORI TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			max 10/20
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (Ad es. eventuali indicazioni operative su impostazione e forma dell'elaborato: risposte a domande, lunghezza, parafrasi o sintesi). Pertinenza all'argomento proposto, aderenza alla traccia. Scelta del registro linguistico adeguato.	0-1	2	3
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	0-1	2	3
Analisi lessicale, stilistica e/o retorica	Comprensione del significato letterale e/o simbolico delle parole. Individuazione dello stile del testo. Individuazione di eventuali figure retoriche e struttura metrica.	0	1	2
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Comprensione del significato del testo, collocato nel suo contesto storico-culturale, biografico e letterario dell'autore e dell'opera.	0	1	2

INDICATORI B	DESCRITTORI TIPOLOGIA B			max
---------------------	--------------------------------	--	--	-----



	Analisi e produzione di un testo argomentativo			10/20
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	0-1	2	3
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto; aderenza alla consegna.	Individuazione di tesi, antitesi, argomentazioni). Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici. Pertinenza all'argomento proposto ed aderenza alla traccia.	0-1	2	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Utilizzo coerente ed efficace dei materiali forniti; corretto uso dei connettivi testuali; presenza di coesione e coerenza testuale.	0	1	2
Struttura dell'argomentazione; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Capacità di argomentazione. Esplicitazione di una tesi. Enunciazione chiara e coerente di argomenti a supporto della tesi. Riferimenti culturali coerenti ed adeguati. Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee.	0	1	2

INDICATORI	DESCRITTORI TIPOLOGIA C			max 6/15
Capacità di comprendere il testo	Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	0-1	2	3
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (Ad es. eventuali indicazioni operative su impostazione e forma dell'elaborato: inserimento di titolo adeguato e /o paragrafi). Pertinenza all'argomento proposto, aderenza alla traccia. Scelta del registro linguistico adeguato.	0-1	2	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Chiarezza della tesi. Esposizione chiara e coerente. Consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati. Conclusioni adeguate.	0	1	2



Struttura dell'argomentazione				
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee. (Ad es. assenza di luoghi comuni, banalità e "frasi fatte")	0	1	2

Voto in ventesimi	Corrispondenza con i voti in decimi e giudizi
1-7	3 gravemente insufficiente
8-9-10	4 pienamente insufficiente
11	5 non ancora sufficiente
12	6 sufficiente
13	6,5 più che sufficiente
14	7 discreto
15	7,5 quasi buono
16	8 buono
17	8,5 più che buono
18	9 distinto
19	9,5 quasi ottimo
20	10 ottimo

3.6 Griglia di valutazione seconda prova

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo corretto e appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	4	4
	Utilizzo discretamente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	3	
	Utilizzo sufficientemente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	2	
	Difficoltà di utilizzo corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale corretta e appropriata	3	3
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale corretta	2	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale sufficientemente corretta	1,50	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale non sempre corretta	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Il candidato analizza e commenta correttamente e approfonditamente tutti i documenti proposti	5	5
	Il candidato analizza e commenta correttamente i documenti proposti	4	
	Il candidato analizza e commenta correttamente parte dei documenti proposti	3	
	Il candidato analizza e commenta discretamente i documenti proposti	2	
	Il candidato analizza e commenta sufficientemente i documenti proposti	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze	Il candidato individua in modo corretto, accurato e approfondito gli aspetti richiesti	8	8



professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Il candidato individua in modo corretto ed accurato gli aspetti richiesti	7	
	Il candidato individua gli aspetti essenziali richiesti	6	
	Il candidato individua in modo superficiale gli aspetti richiesti	5	
	Il candidato individua in modo lacunoso gli aspetti richiesti	4	
	Il candidato individua in modo gravemente lacunoso gli aspetti richiesti	3	
	Il candidato non individua le specifiche competenze professionali	1-2	

Voto in ventesimi	Corrispondenza con i voti in decimi e giudizi
1-7	3 gravemente insufficiente
8-9-10	4 pienamente insufficiente
11	5 non ancora sufficiente
12	6 sufficiente
13	6,5 più che sufficiente
14	7 discreto



15	7,5 quasi buono
16	8 buono
17	8,5 più che buono
18	9 distinto
19	9,5 quasi ottimo
20	10 ottimo

3.6 Griglia di valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	



	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				/20



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Relazioni professionali e relazioni nel sociale	Trimestre pentamestre	Igiene e cultura medico-sanitaria;Diritto;Psicologia ;Metodologie Operative; italiano	Casi professionali, dati e tabelle informative
SERD in classe	Febbraio	Igiene e cultura medico-sanitaria;Diritto;Psicologia ;Metodologie Operative	Slide con materiale informativo .

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Costituzione e cittadinanza	Diritto	15	Il rinnovo degli organi costituzionali politici in Italia: dalle dimissioni del Governo Draghi al rinnovo dei parlamentari e l'insediamento del nuovo Governo
Sviluppo sostenibile	Interdisciplinare esp.esterni	8	<p>Percorso di conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale. “ Lorusso Cotugno”.</p> <p>Il principio di rieducazione della pena, tema trattato con la partecipazione degli allievi alle seguenti iniziative:</p> <p>-Incontro CON PROF. CESARE BURDESE: “ <i>L'ARCHITETTURA CARCERARIA</i>” Il Professore della facoltà di architettura di Torino ha presentato l'argomento sia sotto l'aspetto tecnico che pratico vista la sua esperienza sul campo.</p> <p>-Incontro con DOTT. FABRIZIO GIANNOLA Magistrato: “ <i>LA GIUSTIZIA RIPARATIVA</i>” Il Magistrato ha presentato l'argomento, sia sotto l'aspetto normativo che pratico, vista la sua esperienza sul campo.</p> <p>-Incontro con l'AVV. GIUSEPPE SICILIANO, Giudice presso il Tribunale di Novara Approfondimento sulla magistratura civile, attraverso l'esperienza del relatore, sui principi di base della magistratura civile e del relativo processo;</p> <p>-Visita “CASA CIRCONDARIALE LORUSSO COTUGNO ” Nell'ambito del percorso di Educazione civica “<i>Rinascere dall'illegalità: percorso di conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale - Lorusso Cotugno</i>”: strumenti adottati per attuare il principio della rieducazione della pena e reinserimento sociale e lavorativo.</p>
	Diritto	3	Istruzione formazione e lavoro nelle carceri



	Psicologia	6	come strumenti di rieducazione e reinserimento Lo sviluppo psicofisico dei bambini in carcere con le detenute madri e la maternità in carcere.
Costituzione e cittadinanza Sviluppo sostenibile	Diritto	4	Art. 27 della Costituzione
	Lettere-esp.esterno	2	Psicologia tra le sbarre: come si declina la figura della/o psicologa/o all'interno dell'istituzione carceraria.
	Lettere	2	Il ritorno in società: strumenti e prospettive di reinserimento degli ex detenuti all'interno del tessuto sociale
	Lettere	2	la scuola in carcere e la poesia che libera
Risultati	<p>Il percorso di educazione civica ha dato modo agli allievi di conoscere ed accostarsi al mondo carcerario nella sua dimensione "reale ed umana" con tutti i suoi risvolti complessi e delicati nello stesso tempo, a tratti penosi e drammatici, che impongono una ricerca continua di soluzioni che concretizzino e rendano vivi i valori costituzionale di cui all'art. 27, sull'umanità dei trattamenti punitivi e sulla finalità rieducativa della pena, valori che gli allievi hanno sperimentato, anche emotivamente, essere capisaldi irrinunciabili di una società civile e che non possono essere negati e/o sopraffatti dalla dimensione retributiva/afflittiva della pena stessa.</p>		

4.3 Percorsi PCTO (SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)

Progetto:	“ Socievolmente: occupiamoci degli altri ”
Descrizione attività	Le attività previste nel progetto per le classi quinte mirano ad accompagnare gli studenti nel difficile momento dell'uscita dal mondo della scuola.
Docenti coinvolti	Esperti esterni ed interni
Obiettivi	In particolare il progetto si pone come obiettivi: Orientamento alla ricerca del lavoro; Promozione di un atteggiamento propositivo e attivo nella ricerca del lavoro, nella preparazione del curriculum e nella gestione del colloquio di lavoro; Potenziamiento delle capacità di tradurre contenuti ed abilità in competenze professionalizzanti; Sviluppo della capacità di ascolto, comunicazione, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; Osservazione del lavoro in un contesto d'èquipe con integrazione di altre professionalità.



Progetto:	CORSO LIS - LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
Descrizione attività	Lezioni sull'utilizzo base della lingua dei segni. Una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale e non uditivo. Al termine delle 60 ore viene rilasciato un attestato, spendibile nel mondo del lavoro.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Lazzara e docenti del CdC
Esperti esterni	Educatore esperto in lingua italiana dei segni
Obiettivi	Acquisire competenze base didattiche e relazionali su termini della Lingua Italiana dei Segni
N° ore	60

Progetto:	SPECIAL OLYMPICS - SPORT E DISABILITA'
Descrizione attività	Attività sportive - Karate e Calcio - con persone diversamente abili
Docenti coinvolti	Prof.ssa Taricco Alberta e Prof. Santoro Cosimo
Esperti esterni	Responsabili e coordinatori di settori volontari
Obiettivi	Osservazione del miglioramento del benessere psico, fisico e inclusivo delle persone diversamente abili attraverso la pratica motoria e sportiva Supportare le persone diversamente abili durante la pratica sportiva
N° ore	60

Progetto:	SOCIETA' ARMIDA - SPORT E DISABILITA'
Descrizione attività	Attività di canottaggio con persone diversamente abili
Docenti coinvolti	Prof.ssa Taricco Alberta
Esperti esterni	Responsabili attività Società
Obiettivi	Osservazione del miglioramento del benessere psico, fisico e inclusivo delle persone diversamente abili attraverso la pratica motoria e sportiva, affiancamento istruttori durante le gare.
N° ore	33

Progetto:	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE PER LE DIVERSE UTENZE
------------------	--



Descrizione attività	Preparazione e presentazione di attività di animazione per i diversi tipi di utenza Le attività vengono create in vista del tirocinio che classe non ha potuto svolgere regolarmente a causa dell'emergenza sanitaria. Le attività si sono svolte comunque per dare una possibilità di crescita personale e didattica.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Alberta Taricco
Esperti esterni	//
Obiettivi	Sperimentare attività di animazione Preparare attività di animazione
N° ore	15

Progetto:	BLS - BASIC LIFE SUPPORT
Descrizione attività	Attività teorico e pratica di primo soccorso
Docenti coinvolti	Docenti del consiglio di classe
Esperti esterni	Professionista in ambito sanitario
Obiettivi	Apprendere sperimentare tecniche base salva-vita
N° ore	8

Progetto:	SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE
Descrizione attività	2 incontri tenuti a scuola da un esperto esterno, finalizzati alla conoscenza del servizio, delle modalità di fruizione ed operative a favore dei soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Fiorella La Volpe
Esperti esterni	Responsabile RAD Piera Navone
Obiettivi	Potenziamento delle competenze professionali sanitarie
N° ore	4

Progetto:	PROGETTO DIDEROT - IN TO BRAIN
Descrizione attività	N° 2 conferenze tenute a scuola da esperto esterno, presenti nel catalogo "Progetto Diderot"



Docenti coinvolti	Prof. Cosimo Santoro, Prof.ssa Vincenzina Giordano e Prof.ssa Alberta Taricco
Esperti esterni	Dott.ssa Paola Longo
Obiettivi	Approfondimento teorico sulle nuove scoperte delle neuroscienze: intelligenza emotiva e il mondo dei sogni
N° ore	4

Progetto:	Centro di cultura ludica Walter Ferrarotti
Descrizione attività	Visita guidata attiva percorso "Giochi e giocattoli nella storia"
Docenti coinvolti	Prof.ssa Alberta Taricco
Esperti esterni	Operatori del Centro
Obiettivi	Promuovere la cultura ludica Sperimentare le diverse forme di gioco
N° ore	6

Progetto:	PEDAGOGIA SALESIANA
Descrizione attività	Oratorio Valdocco-Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo)-Ambulatorio "Camminare Insieme"
Docenti coinvolti	Prof. Romano Borrelli e Prof.ssa Fiorella La Volpe
Esperti esterni	Accoglienza a cura degli operatori del Valdocco
Obiettivi	Comprendere il ruolo delle scuole professionali regionali (Cnos-FP) e quelle statali ed il lascito di don Bosco (oratorio, scuole professionali, contratto di apprendistato, lavoro etico, "sistema preventivo"; centralità della persona, accoglienza della persona fragile famiglia/famiglie (per patologie) presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza, le RSA; il ruolo dell'ambulatorio "Camminare Insieme" per chi è "fuori" dal SSN e i fragili
N° ore	5

Progetto:	GIORNATA DELLA SALUTE MENTALE
Descrizione attività	uscita didattica con partecipazione all'evento "Giornata della Salute Mentale" che si è svolta a Torino in Piazza Castello
Docenti coinvolti	Prof.ssa Elena Bonincontro
Esperti esterni	Diversi professionisti operanti nell'ambito dei Servizi del Dipartimento di Salute Mentale di Torino ASL TO 4
Obiettivi	Conoscere e riflettere sui disagi psichici di diversa genesi.



	Conoscere i Servizi del Dipartimento Salute Mentale presenti sul territorio della Città di Torino (funzionamento, organizzazione, percorsi e accesso ai servizi).
N° ore	6

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
CORSO SULLA SICUREZZA	Piattaforma Online e a scuola	Obiettivo formativo e professionale relativo alla sicurezza propedeutico agli stage, per garantire un'introduzione consapevole al mondo del lavoro ore 4 corso base + 4 ore corso specifico (totale 8 ore)
CORSO BLS	Esperto esterno a scuola	Gestione e prevenzione del primo soccorso ore 8
Diario del tirocinio	A scuola	Il tirocinio non è stato svolto per via dell'emergenza sanitaria ma si è data la possibilità di elaborare in modo guidato una relazione professionale La preparazione del "Diario del Tirocinio" è utile per: - riflettere sull'esperienza svolta - elaborare una relazione professionale ore 10
Corso LIS prima annualità	A scuola	Vedi scheda dettagli progetto sezione 4.3 ore 30
PREPARAZIONE ALL'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO	A scuola	Guida alla compilazione di un CV, alla gestione di un colloquio di lavoro individuale o di gruppo e gestione di un progetto. ore 6
Quarto anno		
USCITA DIDATTICA	Reggia di Venaria	Partecipazione ai percorsi guidati: "Scoprire la Reggia" e "Il giardino sottosopra" ore 7
Corso LIS seconda annualità	A Scuola	Vedi scheda dettagli progetto sezione 4.3 ore 30
Attività di animazione per le diverse utenze	A scuola	Vedi scheda dettagli progetto sezione 4.3 ore 15



Special Olympics	Impianti sportivi della città metropolitana	Vedi scheda dettagli progetto sezione 4.3 ore 60
BLS	A Scuola	Vedi scheda dettagli progetto sezione 4.3 ore 8
ASSORIENTA - SAMRT ACCADEMY	Piattaforma on line	Promozione e divulgazione sull'orientamento professionale ore 6
Quinto anno		
DISABILITA' E SPORT SOCIETA' ARMIDA	Società canottieri Armida	Vedi scheda dettagli progetto sezione 4.3 ore 33
GIORNATE DI ORIENTAMENTO PRESSO UNI.TO	A scuola in collegamento con UNI.TO	Presentazione diverse facoltà e corsi ore 10
SALONE DELL'ORIENTAMENTO	Presso Pala Alpitur	Presentazione di facoltà e percorsi formativo post diploma ore 6
PROGETTO PEDAGOGIA SALESIANA	Presso oratorio Valdocco Torino	Conoscenza della metodologia e dei servizi dell'oratorio Valdocco. Visita alla struttura ore 5
GIORNATA DELLA SALUTE MENTALE	Piazza Castello	Vedi scheda dettagli progetto sezione 4.3 ore 6
PROGETTO AIESEC _SDG'S _CONVERSATRICE IN LINGUA INGLESE	A scuola	Il progetto mira a generare consapevolezza e a promuovere l'impegno verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile attivando moduli in lingua inglese. Motivare gli studenti all'uso della lingua inglese attraverso il confronto (attività di debate) sul tema dei diritti con altri giovani (conversatore volontario di Aiesec), attraverso la conoscenza degli SDG's in generale e dell'Obiettivo nr. 4 (Quality education)
VIAGGIO D'ISTRUZIONE A NAPOLI		Osservare e ascoltare; acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato; sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e condividendone le esperienze; acquisire maggiore autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto; saper leggere il patrimonio culturale e artistico; sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole.



		<p>Far conoscere ai ragazzi una delle mete turistiche italiane più amate. Far capire loro come la città, attraverso un piano strategico locale e nazionale, stia cambiando veste candidandosi a pieno titolo a entrare nei circuiti internazionali del turismo.</p> <p>Osservazione della realtà urbana in una città particolarmente complessa e stratificata; conoscenza dei musei e delle aree archeologiche, loro funzionamento, conservazione e valorizzazione.</p>
--	--	---



Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO
STORIA
INGLESE
FRANCESE
MATEMATICA
PSICOLOGIA
SCIENZE MOTORIE
IRC (RELIGIONE)
METODOLOGIE OPERATIVE
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO - SANITARIO
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Disciplina	ITALIANO
Docente	Boario Anna Maria Angela
Libro di testo	“Letteratura. Istruzioni per l’uso. Dal secondo Ottocento al primo Novecento” di V. Jacomuzzi, G. Pagliero, S. Jacomuzzi “Corso di Scrittura e di preparazione al nuovo Esame di Stato”, ed. SEI E. Bricchetto-G. Canni
Relazione	<p>La classe ha mostrato impegno e partecipazione verso gli argomenti trattati. Gli studenti hanno utilizzato in maniera appropriata, ciascuno secondo le proprie competenze, gli strumenti atti a comprendere e contestualizzare, con la lettura e l’interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione letteraria del nostro Paese. Si è scelto di sviluppare percorsi tematici che coniugassero esperienze, saperi umanistici e scientifici in linea con l’identità culturale dell’istruzione professionale.</p> <p>L’attività didattica è sempre partita dal testo per sviluppare collegamenti più ampi in relazione al contesto vissuto dagli studenti e agli scenari dell’attualità in cui sono immersi. Si è anche cercato di valorizzare le esperienze soggettive delle allieve e degli allievi sul piano autobiografico, sia nella stesura di testi scritti che nell’analisi degli autori tenendo conto della complessa dimensione emotiva delle studentesse e degli studenti.</p> <p>Questo approccio ha favorito la partecipazione attiva e un significativo coinvolgimento da parte della classe alle attività svolte. La classe ha partecipato ad attività di gruppo, di problem solving, di scoperta e dibattito.</p> <p>Qualche difficoltà ha riguardato l’espressione scritta e l’organizzazione del testo rispetto al quale si è scelto di limitare i componimenti scritti più tradizionali per orientarsi invece verso testi mirati alla gerarchizzazione delle idee, alle tecniche di argomentazione, alla capacità di riassumere e parafrasare, all’uso corretto della sintassi del periodo, dei connettivi, dell’interpunzione e del lessico astratto.</p> <p>In relazione alla presenza di numerose allieve e allievi con DSA e di allieve con esperienze migratorie che hanno raggiunto uno stadio di interlingua ancora in evoluzione nell’acquisizione dell’italiano come lingua seconda, si è scelto di valorizzare la comprensione e le capacità critiche rispetto alla correttezza formale degli elaborati prodotti.</p>

UDA 1	La letteratura dell’età postunitaria e il decadentismo francese	Tempi
--------------	--	-------



Modalità	Presenza	
	Mista	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Contestualizzare un testo letterario e comprenderne le idee chiave. Sviluppare una sensibilità personale a partire dalla lettura dei testi. Individuare la struttura formale di un testo. Tematizzare attraverso la letteratura alcune idee chiave.	
Contenuti	<p>- Giovanni Verga: la poetica del Verismo e il tema del lavoro e dello sfruttamento minorile. Lo sfruttamento minorile, dalla cava di rena rossa alle miniere di Coltan in Congo. Confronto tra la condizione dei lavoratori a cottimo nelle miniere di Verga e la precarizzazione del lavoro nei giorni nostri. La sicurezza sul luogo di lavoro. La bramosia del possesso, l'avarizia, la vecchiaia senza la condivisione</p> <p style="text-align: center;">Lettura e analisi da: <i>Vita dei campi</i>, <i>Rosso Malpelo</i> pag.204-215; <i>Novelle Rusticane</i>, <i>La roba</i> pag. 242-246</p> <p>- G.Carducci: l'autobiografia nel componimento poetico, la riflessione sulla vita e sulla modernità, la rottura con il passato.</p> <p style="text-align: center;">Lettura e analisi da: <i>Rime Nuove</i>:<i>Davanti San Guido</i> pag.299-302; <i>Pianto Antico</i> pag.305 <i>Odi barbare</i>, <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> pag.315-318</p> <p>- C. Baudelaire: il tema del vizio e dell'allucinazione durante il Decadentismo europeo, la vita, la poetica e il rapporto con la società borghese di fine ottocento, il poeta perde l'aureola.</p> <p style="text-align: center;">Lettura e analisi da: <i>I fiori del male</i>, <i>Corrispondenze</i> pag. 98-99; <i>A una passante</i> pag. 100; <i>Spleen</i> pag. 102; <i>L'albatro</i> pag. 98;</p> <p>- A. Rimbaud Lettura e analisi da: <i>Poesie sparse</i>, <i>Vocali</i> pag 104-105</p> <p>- G. Pascoli: il tema dell'infanzia, la poetica del fanciullino, distruzione del "nido" familiare tra nostalgia e illusione di ricostruzione.</p> <p style="text-align: center;">Lettura e analisi da: <i>Il fanciullino</i>, <i>La poetica del fanciullino</i> pag.348-350; <i>Myricae</i>, <i>Arano</i> pag 354, <i>Lavandare</i> 356-357, <i>X Agosto</i> 358-359; <i>Canti di Castelvecchio</i>, <i>Il gelsomino notturno</i> 373-374;</p> <p>Approfondimento su: l'infanzia e la lettura nelle attività di animazione con i bambini.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Didattica per problemi, Flipped classroom, Lezione partecipata, Eas	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, capacità di utilizzare gli strumenti analitici, capacità di creare confronti con l'attualità. Prove strutturate, prove semi-strutturate con valutazione calcolata su un punteggio a base 10; analisi del testo, analisi di materiali multimediali, interrogazioni orali.	

da
settembre a
dicembre 2022



UDA 2	Dal decadentismo italiano a Pirandello		Tempi
Modalità	Presenza		
	Mista		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprensione dei diversi movimenti letterari, delle loro caratteristiche e delle loro ragioni. Tematizzare attraverso la letteratura alcune idee chiave.		
Contenuti	<p>- G. D'Annunzio: l'estetismo, il panismo e il superomismo</p> <p><i>Letture e analisi da: Il Poema paradisiaco, O giovinezza!; Le Laudi, Alcyone, La pioggia nel pineto pag.549-553, I pastori 560-561; Il piacere, L'esteta: Andrea Sperelli 575-576</i></p> <p>- G. Gozzano: il crepuscolarismo, il racconto in versi.</p> <p style="padding-left: 40px;">Lettura e analisi da: <i>I colloqui, La signorina felicità ovvero la felicità, 448-451.</i></p> <p>- T. Marinetti: il futurismo, il dinamismo, la velocità e il progresso industriale</p> <p style="padding-left: 40px;">Lettura e analisi da: <i>Dal manifesto del futurismo, Dal manifesto tecnico della letteratura futurista pag. 492-494</i></p> <p>- I. Svevo: il tema della nevrosi in svevo e l'influenza della psicoanalisi, il tema della dipendenza, la figura dell'inetto nel romanzo sveviano.</p> <p style="padding-left: 40px;">Lettura e analisi da: <i>La coscienza di Zeno, Prefazione, L'ultima sigaretta pag. 612-616; La storia del mio matrimonio pag. 625-631; Verso la fine del mondo pag. 633-636.</i></p> <p>- L. Pirandello: il tema dell'identità e della follia in Pirandello, la condizione umana e l'umorismo.</p> <p style="padding-left: 40px;">Lettura e analisi da: <i>L'Umorismo, Il sentimento del contrario: La donna truccata e Don Chisciotte pag. 668-670; Novelle per un anno, Il treno ha fischiato pag.686-691, Ciàula scopre la luna pag. 679-684; Il fu Mattia Pascal, mo Mattia Pascal e sono morto già due volte pag.701-702; Cambio treno pag.704-708; Uno, nessuno e centomila, Mia moglie e il mio naso pag. 715-717;</i></p> <p>Approfondimento su: il disagio psichico.</p>		da gennaio a febbraio o 2023
Metodologia e Strumenti didattici	Didattica per problemi, Flipped classroom, Lezione partecipata, Eas		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, capacità di utilizzare gli strumenti analitici, capacità di creare confronti con l'attualità. Prove strutturate, prove semi-strutturate con valutazione calcolata su un punteggio a base 10; analisi del testo, analisi di materiali multimediali, interrogazioni orali.		

UDA 3	La letteratura tra le due guerre mondiali		Tempi
Modalità	Presenza		da marzo ad aprile 2023
	Mista		



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Contestualizzare un testo letterario e comprenderne le idee chiave. Sviluppare una sensibilità personale a partire dalla lettura dei testi. Individuare la struttura formale di un testo. Tematizzare attraverso la letteratura alcune idee chiave.
Contenuti	<p>- G. Ungaretti: il tema della guerra, l'ermetismo.</p> <p>Lecture, analisi e contestualizzazione storica da: Il porto sepolto, <i>S. Martino del Carso pag.147</i> ; L'Allegria, <i>I fiumi pag.143</i>, <i>Veglia pag.149</i>, <i>Fratelli pag.151</i>; Sentimento del tempo, <i>La madre pag.156</i></p> <p>Approfondimento in relazione ai fatti di cronaca relativi alla guerra in Ucraina.</p> <p>- E. Montale: il tema della sofferenza e del distacco, la poetica ("il correlativo oggettivo", le apparizioni femminili, il valore della memoria), struttura, forma e contenuto delle principali raccolte poetiche.</p> <p>-Lettura e analisi da: Ossi di seppia, <i>I limoni</i>, <i>Meriggiare pallido e assorto</i>, <i>Non chiederci la parola</i>, <i>Spesso il male di vivere</i>; Le Occasioni, <i>Non recidere forbice quel volto</i>; Satura, <i>Ho sceso dandoti il braccio</i></p>
Metodologia e Strumenti didattici	Didattica per problemi, Flipped classroom, Lezione partecipata, Eas
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, capacità di utilizzare gli strumenti analitici, capacità di creare confronti con l'attualità. Prove strutturate, prove semi-strutturate con valutazione calcolata su un punteggio a base 10; analisi del testo, analisi di materiali multimediali, interrogazioni orali.

UDA 4	Laboratorio di scrittura in preparazione della prova scritta dell'Esame di Stato		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).		
Contenuti	Teoria e pratica, in forma laboratoriale, delle tipologie di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato: analisi di un testo letterario (A) P.P.Pasolini, <i>Alì dagli occhi azzurri</i> analisi e produzione di saggio argomentativo (B) I.Calvino da <i>Una pietra sopra</i> , <i>Gli dei della città (Vedere la città)</i> riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo C. <i>Limiti e risorse della nuova intelligenza artificiale, chat GPT.</i>		da ottobre a maggio 2023
Metodologia e Strumenti didattici	Didattica per problemi, Flipped classroom		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, capacità di utilizzare gli strumenti analitici, capacità di creare confronti con l'attualità. Prove strutturate, prove semi-strutturate con valutazione calcolata su un punteggio a base 20; analisi del testo.		



Disciplina	STORIA
Docente	Prof.ssa Michela Piretto
Libro di testo	V.Calvani, La storia intorno a noi, vol. 5, ed: A. Mondadori Scuola
Relazione	La classe ha partecipato attivamente alle attività didattiche proposte: analisi di cartine, costruzione di schemi condivisi, riflessioni sul lessico storiografico. I prerequisiti con cui le studentesse e lo studente hanno affrontato gli argomenti di studio e anche il tempo impegnato a casa nel consolidamento delle conoscenze sono stati molto eterogenei, e pertanto eterogenei sono i risultati in termini di apprendimento: una parte della classe padroneggia i contenuti del programma, utilizza un lessico appropriato e sa costruire collegamenti, un'altra parte sa costruire un discorso solo se guidata passo a passo o su parte del programma e non su tutto.

Modulo 1	Prima del secolo breve	Tempi
Modalità	Presenza	Ottobre /novem bre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper tracciare un quadro generale dell'Europa a inizio '900, connettendo elementi di ambito diverso (politico, sociale, economico) Acquisire lessico specifico (imperialismo, razzismo, antisemitismo, sionismo, revanchismo, pangermanesimo, panslavismo, socialismo, socialisti massimalisti/riformisti, marxismo, taylorismo, fordismo) Sapersi orientare sulle mappe	
Contenuti	La società di massa: suffragio, istruzione, giornali, eserciti, nuovi consumi e nuova produzione delle merci; i partiti di massa; il partito socialista. La seconda rivoluzione industriale: caratteri generali; le innovazioni in ambito medico sanitario Colonialismo e imperialismo : la spartizione dell'Africa; ; il colonialismo italiano L'Italia nell'età giolittiana: le riforme sociali, l'industrializzazione, il mancato sviluppo del sud, la conquista della Libia; l'emigrazione italiana tra '800 e '900	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezioni frontali partecipate, costruzione collettiva di schemi, domande di comprensione del manuale Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione sommativa è stata effettuata mediante una verifica scritta	

Modulo 2	La prima guerra mondiale: cause, eventi, conseguenze	Tempi
Modalità	Presenza	dicembre /gennaio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper distinguere fenomeni di lunga durata da cause occasionali Saper individuare su carta schieramenti e fronti Saper individuare le specificità del conflitto	



	Saper confrontare la mappa dell'Europa prima e dopo il conflitto Saper connettere le conseguenze del conflitto con la nascita dei totalitarismi Acquisire lessico specifico: guerra lampo, di movimento/guerra di logoramento - trincea ammutinamento, autolesionismo, decimazioni, prigionieri di guerra, irredentismo, neutralisti interventisti	
Contenuti	La formazione dei due schieramenti prima dello scoppio del conflitto L'Assassinio di Sarajevo e la formazione di fronte occidentale e fronte orientale L'Italia e l'ingresso in guerra nel 1915 La guerra di trincea; i traumi dei soldati Una guerra mondiale: il coinvolgimento di paesi e soldati extraeuropei; il fronte ottomano; gli USA nel conflitto L'Italia: la disfatta di Caporetto e le sue conseguenze	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezioni frontali partecipate, costruzione collettiva di schemi, domande di comprensione del manuale Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale, video del prof. Barbero su Caporetto	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica sommativa scritta; rubrica osservativa sugli interventi in classe	

Modulo 3	Nella guerra e dopo la guerra: la rivoluzione russa, la pace di Versailles, il dopoguerra in Italia e in Germania	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere nelle conseguenze della guerra elementi specifici ed elementi comuni a tutti i conflitti Saper paragonare le frontiere dell'Europa prima e dopo il conflitto Comprendere gli elementi di contesto che favoriscono il crollo dello stato liberale (in Italia) Comprendere gli elementi di contesto che favoriscono la nascita e il declino della Repubblica di Weimar in Germania Comprendere le conseguenze della rivoluzione russa sia sul piano politico/geopolitico sia sul piano simbolico Acquisire lessico specifico: zarismo, bolscevichi, menscevichi, biennio rosso, pace punitiva, soviet, riparazioni, vittoria mutilata, comintern	
Contenuti	La rivoluzione russa: la situazione della Russia a inizio secolo, le rivoluzioni di febbraio e ottobre e le loro conseguenze; guerra civile e nascita dell'URSS; nascita dei partiti comunisti in Europa La pace di Versailles: i 14 punti di Wilson, le nuove frontiere ; la pace punitiva; la questione d'oriente Il dopo guerra in Italia: l'impresa di Fiume, i nuovi partiti, il reducismo e la crisi del ceto medio; il biennio rosso; lo squadristico, i fasci di combattimento e la marcia su Roma Il dopo guerra in Germania: la nascita della repubblica di Weimar, crisi economica e spirito di Locarno, il Putsch di Monaco	Gen Feb
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezioni frontali partecipate, costruzione collettiva di schemi, domande di comprensione del manuale Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali, con domande aperte e richiesta di saper articolare un discorso ampio	



--

Modulo 4	Crisi del '29 e totalitarismi	Tempi
Modalità	x Presenza	marzo aprile
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riflettere sulle caratteristiche comuni e sulle specificità delle dittature totalitarie del '900 Saper riflettere sui meccanismi del consenso e della creazione del consenso Acquisire lessico specifico: liberismo/protezionismo; crisi di sovrapproduzione, brokers, speculazione, dittatura totalitaria, autarchia, sanzioni, NEP, Kulaki, collettivizzazione, stacanoismo, piani quinquennali, SS, SA	
Contenuti	I regimi totalitari: distruzione della democrazia, repressione del dissenso, creazione del consenso L'affermazione del fascismo come dittatura: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti alla dittatura a viso aperto Il fascismo come dittatura totalitaria: le leggi fascistissime, l'esilio degli oppositori, la propaganda e la fascistizzazione della società La politica estera: patti lateranensi, l'invasione dell'Etiopia, l'avvicinamento a Hitler Gli USA: i ruggenti anni '20, la crisi economica e il crollo di wall street, Roosevelt e il new Deal Lo stalinismo: la collettivizzazione delle campagne e i piani quinquennali; le purghe; i Gulag; arte censura e propaganda L'ascesa di Hitler al potere e il crollo della repubblica di Weimar L'ideologia del Mein Kampf Le leggi di Norimberga e le persecuzioni antiebraiche La rottura dell'ordine di Versailles e l'espansionismo tedesco	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezioni frontali partecipate, costruzione collettiva di schemi, domande di comprensione del manuale Strumenti: power point, google classroom, appunti, manuale Materiali aggiuntivi analizzati: cine giornali (istituto Luce) manifesti di propaganda racconti brevi da I racconti di Kolyma, di Varlam Tichonovič Šalamov Il colonialismo italiano visto dalle canzonette: Faccetta nera e Sanzionami questo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali, con domande aperte e richiesta di saper articolare un discorso ampio; verifica scritta, con elaborato ampio da costruire facendo riferimento a documenti visivi	

Modulo 5	La seconda guerra mondiale, la Shoah, la resistenza: cenni	Tempi
Modalità	presenza	maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le dinamiche generali del conflitto Saper utilizzare le conoscenze apprese per riflettere sul conflitto in corso Riflettere sul significato generale della resistenza e saper ricostruire le specificità della resistenza in Italia Saper contestualizzare gli eventi specifici della Shoah Acquisire lessico specifico: guerra totale, collaborazionismo/resistenza, soluzione finale, genocidio, conferenze interalleate, guerra di liberazione/guerra civile	



Contenuti	Lineamenti generali sulla seconda guerra mondiale: gli schieramenti e le tappe principali del conflitto La shoah: discriminazione concentrazione sterminio La resistenza: dal tentativo di guerra parallela al settembre '43; il crollo del fascismo e la repubblica di Salò; i partigiani e la resistenza delle donne ; dopo la liberazione: referendum e costituente
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata basata su slide e stimoli alla discussione
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Colloquio orale

Disciplina	INGLESE
Docente	VISCEGLIA M. CAMILLA
Libro di testo	GROWING INTO OLD AGE - Revellino- Schinardi- Tellier, Ed CLIT + materiale fornito dal docente e risorse online
Relazione	<p>La classe presenta competenze linguistiche non omogenee. Un folto gruppo di allievi ha seguito le attività didattiche con partecipazione e interesse, sviluppando un metodo di studio efficace, acquisendo i contenuti in modo soddisfacente.</p> <p>Alcuni allievi hanno dimostrato una certa discontinuità nella partecipazione al dialogo educativo così come nell'impegno individuale sviluppando competenze, soprattutto relative alla produzione scritta e orale, non adeguate a una classe in uscita.</p> <p>La modalità di apprendimento prediletta dalla maggior parte degli allievi si è basata soprattutto sull'acquisizione mnemonica di contenuti; tuttavia, alcuni alunni hanno sviluppato buone capacità di rielaborare i contenuti in modo autonomo dimostrando una buona espressione in lingua straniera.</p> <p>Mentre le capacità di comprensione sia scritta che orale risultano generalmente acquisite, per alcuni studenti le abilità relative all'esposizione e alla produzione sono state sviluppate solo in parte.</p>

UdA 1 UDA_ALI_INGL_S_5G_01	Dealing with a Handicap	Tempi
Modalità	X Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali. Comprendere testi informativi individuando gli elementi caratterizzanti. Saper utilizzare il linguaggio specifico in riferimento ai principali disturbi dell'apprendimento e relazionare su tali argomenti.	
Contenuti	<p>> Learning disabilities: definition, causes and coping with them. -What are learning disabilities?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dyslexia - Dyscalculia - Dysgraphia - ADHD - IEP Individualized Education Program <p>> Coping with severe disabilities: definition, treatments and alternative therapies.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autism - Down Syndrome (DS) - Epilepsy <p>> Facing the challenge: special needs and inclusive education</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNCRPD: U.N. convention of the rights of persons with disabilities - Goal nr 4 _ Agenda 2030 	Sett 22 - metà Mar 23



	- Education system for disabled children	
Metodologia e Strumenti didattici	Comprensione di testi di carattere tecnico. Condivisione di video/file audio per favorire l'ascolto e l'apprendimento della pronuncia. Privilegiata una didattica interattiva per favorire l'espressione orale. Rielaborazione di informazioni. Materiale fornito dal docente codiviso su Classroom + libro di testo Lavoro di ricerca di gruppo e individuale, presentazione individuale e di gruppo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test formativi e sommativi attraverso quiz a risposta aperta e a scelta multipla; prove semi-strutturate e completamento testi, traduzioni. Esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia.	
Altro: Grammatica (uso e forma della <i>passive voice</i> + <i>If Clauses</i>) Preparazione agli Invalsi		

UDA 2 UDA_ALI_INGL_S_5G_02	Growing old	Tempi
Modalità	X Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali Comprendere testi informativi individuando gli elementi caratterizzanti. Saper utilizzare il linguaggio specifico in riferimento al processo di invecchiamento. Identificare e relazionare sulle principali problematiche e patologie dell'invecchiamento.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> > Ageing and healthy ageing <ul style="list-style-type: none"> - When does old age begin? - Staying healthy as you age - Myths about old aging - Tips for keeping the mind sharp - A balanced diet > Minor problems of old age: definition, symptoms, causes and treatment <ul style="list-style-type: none"> - Osteoporosis - Arthritis > Major diseases of old age: definition, symptoms, causes and treatment <ul style="list-style-type: none"> - Alzheimer's disease - Parkinson's disease 	da metà Mar- Mag 23
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura, ascolto e comprensione di testi di carattere tecnico. Condivisione di video per favorire l'ascolto e l'apprendimento della pronuncia. Rielaborazione di informazioni. Materiale fornito dal docente codiviso su Classroom + libro di testo. Privilegiata una didattica interattiva per favorire l'espressione orale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test formativi e sommativi attraverso quiz a risposta aperta e a scelta multipla; prove semi-strutturate e completamento testi, traduzioni. Esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia.	
Altro:		



Disciplina	FRANCESE
Docente	ROCCA ELISA
Libro di testo	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier; <i>Enfants, Ados, Adultes</i> ; ed. Zanichelli, 2015
Relazione	<p>Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti anche se a livelli diversi. La competenza linguistica risulta globalmente sufficiente e buona in alcuni casi. La comprensione orale è adeguata alla tipologia di studi, legata ad un ambito di comunicazione più immediato, che privilegia la comprensione globale dei messaggi ricevuti. La produzione scritta, in generale apprezzabile dal punto di vista delle conoscenze, risulta talvolta compromessa nella forma a causa di lacune grammaticali.</p> <p>Durante l'anno scolastico la maggior parte degli allievi ha dimostrato una buona partecipazione, complessivamente, i risultati raggiunti dalla classe sono positivi e soddisfacenti con diverse valutazioni buone e qualche ottimo risultato.</p>

UdA 1	L'handicap	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.	
Contenuti	<p><u>Partie 4 Chapitre 1: Les troubles de l'apprentissage</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Les troubles Dys: Dyslexie, Dysorthographe, Dyscalculie, Dysphasie, Dyspraxie et les troubles spécifiques du développement des processus attentionnels et des fonctions exécutives - Vidéo: «Je suis dyslexique» - Repérage et dépistage dès la petite enfance, à l'adolescence et à l'âge adulte - La graphothérapie clinique <p><u>Partie 4 Chapitre 2: Autisme, syndrome de Down et épilepsies</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Autisme, définition, diagnostic et prise en charge; les méthodes éducatives et thérapie comportementales, la musicothérapie, l'hippothérapie et la zoothérapie - Le syndrome de Down: causes, diagnostic, complications, traitement et prévention - Épilepsies: caractéristiques, causes, facteurs de risque, traitement et pratique sportive 	Sett. Ott. Nov. Dic. Genn.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	



UdA 2	La vieillesse	Tempi
Modalità	Presenza	Febr. Marzo Aprile
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Definire e differenziare i diversi tipi di invecchiamento, conoscere le principali patologie, conoscere e differenziare le caratteristiche delle principali strutture d'accoglienza.	
Contenuti	<p><u>Partie 5 Chapitre 1: Vieillir en santé</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La notion de vieillissement, sénescence et sénilité; les différentes modalités de vieillissement, l'évolution des différents âges de la vieillesse - Les problèmes liés au vieillissement, les effets de l'âge sur l'organisme, le comportement face à la vieillesse, l'importance de l'activité sociale pour une personne âgée, manger anti-âge <p><u>Partie 5 Chapitre 2: La personne âgée: les problèmes du troisième âge</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La dénutrition - Les maladies des articulations, les chutes et fractures du fémur - Les problèmes des yeux - Les troubles auditifs <p><u>Partie 5 Chapitre 3: La personne âgée: les problèmes les plus sérieux du vieillissement</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La maladie de Parkinson: évolution et traitement - La maladie d'Alzheimer - Les établissements et structures d'accueil pour les personnes âgées autonomes, partiellement autonomes ou dépendantes. - L'aïdant familial, les intérêts du maintien à domicile 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	

UdA 3	La profession	Tempi
Modalità	Presenza	Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, creare un curriculum vitae e una lettera di motivazione in risposta ad un annuncio di lavoro.	
Contenuti	<p><u>Partie 7 Chapitre 2 Chercher un emploi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Les qualités pour travailler auprès d'une personne âgée - Le CV et la lettre de motivation 	



Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Prof.ssa Adriana Reinaudo
Libro di testo	Sasso - Leonardo Nuova matematica a colori Edizione gialla Vol.4
Relazione	Gli obiettivi del programma per la classe quinta sono stati raggiunti con risultati sufficienti da tutta la classe, in più casi i risultati sono molto buoni. La partecipazione è stata sufficientemente costante nel corso dell'anno mostrando un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

UdA 1		Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	L'obiettivo del quinto anno è il raggiungimento della conoscenza dei fondamenti dello studio di funzione, partendo dalla funzione e poi leggere le caratteristiche di un grafico.	
Contenuti	<p>Descrizione programma svolto Modulo/Uda</p> <p>MODULO 1 ARGOMENTI PROPEDEUTICI</p> <p>equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado</p> <p>equazioni intere e fratte ad una incognita</p> <p>MODULO 2 FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> · campo di esistenza · segno · intersezione con gli assi · concetto intuitivo di limite · calcolo di limiti per $x \rightarrow \infty$ e per $x \rightarrow x_0$ · calcolo del limite destro e sinistro di una funzione · ricerca degli asintoti verticali, orizzontali · traduzione grafica dei risultati · cenno al significato geometrico della derivata · regole di derivazione delle funzioni elementari 	



	<ul style="list-style-type: none"> · derivata delle funzioni razionali fratte · derivata di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche <p>· studio dei massimi e dei minimi</p> <p>lettura delle seguenti caratteristiche di un grafico già tracciato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · dominio · intersezioni con gli assi · segno · limiti agli estremi del dominio · asintoti · monotonia · massimi · minimi · concavità · flessi 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, coinvolgimento della classe con lo svolgimento di esercizi alla lavagna, frequenti verifiche scritte.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione si è tenuto conto dei risultati delle verifiche e dell'impegno mostrato durante l'anno.	

Disciplina	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO - SANITARIO
Docente	BONINCONTRO ELENA LIBORIA MARIA
Libro di testo	SOCIETA' FUTURA 3 di Olimpia Capobianco, Simona Diani, Fabio Ferriello Casa Editrice Tramontana
Relazione	<p>Il gruppo classe, che è stato seguito con continuità dall'attuale docente delle discipline giuridico-economiche e di tecnica amministrative solo a partire dal triennio, è numeroso e assai disomogeneo per la presenza di diversi allievi con dsa, bes socio-linguistici, oltre a un allievo con disabilità certificata.</p> <p>All'inizio del triennio (a.2020/2021) la maggior parte degli alunni non possedeva i prerequisiti in ordine ai contenuti e al linguaggio tecnico-giuridico per l'apprendimento della disciplina, presentava difficoltà nella comprensione dei testi e nell'esposizione orale, nella produzione scritta, scarsa capacità di astrazione, e non aveva acquisito un corretto metodo di studio. Queste criticità hanno comportato un lento e non completo svolgimento del programma dipartimentale degli anni pregressi.</p> <p>Tuttavia la classe, a fronte di un percorso formativo nell'arco del triennio particolarmente complesso e difficoltoso per la necessità di recuperare contenuti propedeutici rispetto al programma da svolgere, acquisire un corretto ed autonomo metodo di studio, migliorare le competenze di comprensione dei testi ed esposizione orale padroneggiando il tecnicismo del linguaggio, oltre l'astrattezza concettuale della materia, non si è sottratta nella sua generalità all'impegno e alla partecipazione alle attività didattiche, mostrando interesse al miglioramento della propria formazione professionale.</p>



	<p>Aspetto assai pregevole e meritevole del gruppo classe l'aver saputo coltivare una eccellente relazione-empatica con la docente improntata al dialogo per il superamento delle difficoltà nell'apprendimento.</p> <p>I contenuti disciplinari del corrente anno scolastico sono stati affrontati, con l'adozione di diverse strategie didattiche al fine supportare, migliorare e consolidare le competenze di comprensione-metodo-esposizione e con l'obiettivo di conoscere e saper decifrare la realtà riconoscendo l'operatività degli istituti giuridici studiati nel contesto socio-politico attuale. Il livello di conoscenze acquisite risulta completo, anche se qualche argomento è stato trattato sinteticamente e l'approfondimento riservato solo ad alcune parti anche in considerazione del tempo che gli allievi hanno dovuto dedicare ad altre attività come i diversi progetti, uscite didattiche, percorsi di PCTO, simulazione delle prove orali e scritte degli esami di stato, prove invalsi.</p> <p>I risultati di apprendimento raggiunti, ovviamente eterogenei per le specifiche ed intrinseche capacità di ciascuno allievo come anche le oggettive difficoltà per gli studenti con DSA/BES, sono purtuttavia soddisfacenti per il progresso comunque fatto da ciascun allievo: i risultati sono generalmente discreti, alcuni allievi hanno raggiunto un livello ottimo, e altri un livello sufficiente.</p> <p>Nella valutazione sommativa finale si è preso in considerazione, non solo il conseguimento degli obiettivi previsti mediante verifiche orali e scritte, ma anche l'attiva partecipazione alle lezioni, la costanza nell'impegno, il progresso individuale nell'apprendimento, il corretto comportamento in classe e nel rapporto con l'insegnante, non trascurando di tenere in debito conto difficoltà personali derivanti da condizioni socio-culturali-linguistiche, ambientali, di salute proprie del vissuto di ciascun discente.</p>
--	---

UdA 1	IL LAVORO	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicende del rapporto lavorativo Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori Distinguere le diverse tipologie di retribuzione Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione Calcolare gli assegni familiari, le ritenute, la retribuzione netta e il trattamento di fine rapporto Compilare il foglio paga</p>	Ott. Nov. Dic.
Contenuti	<p>Il principio lavorista nella Costituzione I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro Le fonti del rapporto di lavoro subordinato I contratti di apprendistato I tirocini L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p>	



	<p>Il rapporto giuridico previdenziale Le prestazioni previdenziali Le misure a sostegno della genitorialità Gli ammortizzatori sociali Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali Gli elementi della retribuzione Gli assegni familiari Le ritenute sociali e le ritenute fiscali Il foglio paga e la documentazione di fine anno Il trattamento di fine rapporto</p>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezioni partecipate e dialogate, lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo, ricerca, classe capovolta,. Libro di testo, testi normativi, materiale integrativo per la semplificazione indicato e/o fornito dalla docente, video didattici e contenuti multimediali, lettura di articoli di giornali e riviste giuridiche per approfondimenti, LIM, classroom.</p>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Risultati delle verifiche orali/scritte con valutazione delle conoscenze, della comprensione dei contenuti, dell'esposizione e dell'uso del linguaggio tecnico-giuridico, tenendo conto anche dell'impegno profuso, della partecipazione all'attività didattica e del progresso nell'apprendimento con riferimento alla situazione di partenza di ciascun allievo.</p>	

UdA 2		LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE		
Modalità		Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro Riconoscere quali comportamenti e azioni siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica</p>			Gen. Feb. Mar.
Contenuti	<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti: • famiglia • anziani • disabili • disagio psichico • dipendenze • immigrati Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione Le figure addette alla sicurezza Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro I principi di tutela ambientale Il ciclo rifiuti e l'economia circolare</p>			
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni partecipate e dialogate, lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo, ricerca, classe capovolta,.</p>			



	Libro di testo, testi normativi, materiale integrativo per la semplificazione indicato e/o fornito dalla docente, video didattici e contenuti multimediali, lettura di articoli di giornali e riviste giuridiche per approfondimenti, LIM, classroom.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Risultati delle verifiche orali/scritte con valutazione delle conoscenze, della comprensione dei contenuti, dell'esposizione e dell'uso del linguaggio tecnico-giuridico, tenendo conto anche dell'impegno profuso, della partecipazione all'attività didattica e del progresso nell'apprendimento con riferimento alla situazione di partenza di ciascun allievo.	

UdA 3		DEONTOLOGIA E QUALITÀ NEL LAVORO SOCIALE	
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>		Marzo Aprile Maggio
Contenuti	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni partecipate e dialogate, lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo, ricerca, classe capovolta,</p> <p>Libro di testo, testi normativi, materiale integrativo per la semplificazione indicato e/o fornito dalla docente, video didattici e contenuti multimediali, lettura di articoli di giornali e riviste giuridiche per approfondimenti, LIM, classroom.</p>		
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Risultati delle verifiche orali/scritte con valutazione delle conoscenze, della comprensione dei contenuti, dell'esposizione e dell'uso del linguaggio tecnico-giuridico, tenendo conto anche		



	dell'impegno profuso, della partecipazione all'attività didattica e del progresso nell'apprendimento con riferimento alla situazione di partenza.	

Disciplina	METODOLOGIE OPERATIVE
Docente	TARICCO ALBERTA
Libro di testo	Percorsi di metodologie operative servizi per la sanità e l'assistenza sociale Volume unico a cura di Carmen GATTO Casa Editrice CLITT
Relazione	La classe ha sempre risposto in modo adeguato, partecipativo e con impegno alle proposte sia teoriche che pratiche. Gli obiettivi posti in fase di programmazione sono stati raggiunti. La classe si è contraddistinta per la voglia di sperimentare praticamente, in attività di PCTO e di volontariato auto-organizzato, le competenze acquisite durante le lezioni in classe. Da sottolineare il clima sereno e collaborativo della classe sia durante le lezioni frontali, sia durante le attività pratiche che durante le attività di svago. Le/gli alunne/i hanno particolarmente patito i periodi di emergenza sanitaria che hanno impedito lo svolgimento delle abituali attività di tirocinio e PCTO, in particolar modo si è sentita molto la mancanza dell'attività di tirocinio guidata presso i servizi per i minori. L'unica attività di PCTO svolta, con entusiasmo, partecipazione e professionalità è stata con l'utenza delle persone diversamente abili, nello specifico disabilità e sport.

UdA 1	STRATEGIE METODOLOGIE E STRUMENTI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>OBIETTIVI Le attività svolte durante la seguente UDA rappresentano una rilettura delle conoscenze e competenze specifiche della figura professionale dell'operatore dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale acquisite e sperimentate durante tutto il quinquennio, alla luce delle esperienze e dello studio teorico affrontato in tutto il percorso.</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche fisiologiche e patologiche delle tre utenze: minori, anziani e diversamente abili ● Le strutture socio-sanitarie ed educative presenti sul territorio ● Bisogni delle diverse utenze: minori, anziani e diversamente abili ● Servizi ed interventi rivolti a minori e a anziani e diversamente abili <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere lo stato fisiologico e/o patologico in: minori, anziani e diversamente abili ● Individuare servizi e/o interventi educativi, socio-sanitari ed assistenziali in relazione all'utente e ai suoi bisogni ● Comprendere una relazione professionale ● Redigere una semplice relazione professionale 	Settem bre Maggi o



		<ul style="list-style-type: none"> ● Predisporre semplici piani di intervento in relazione allo stato e ai bisogni dell'utenza ● Utilizzo del lessico professionale 	
Contenuti		<ul style="list-style-type: none"> ● Welfare State ● I bisogni e la scala di Maslow ● Caratteristiche evolutive, principali patologie, servizi ed interventi rivolti ai minori ● I bisogni dei minori ● Evoluzione storica sociale dei concetti menomazione, disabilità ed handicap ● I bisogni delle persone diversamente abili e delle loro famiglie ● Servizi e interventi rivolti a persone diversamente abili ● Caratteristiche fisiologiche e patologiche del processo di invecchiamento ● I bisogni degli anziani e delle loro famiglie ● Servizi ed interventi rivolti a persone anziane 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi professionali, cooperative learning, dibattiti, visione di video inerenti gli argomenti trattati, partecipazione a conferenze e attività del territorio, analisi di casi professionali.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte con risposta a scelta multipla e domande aperte. Verifiche orali con domande e presentazione di approfondimenti a cura degli allievi. Presentazioni relazioni utilizzando la piattaforma Gsuite		

UdA 2	ANALISI DEL CASO		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	OBIETTIVI Esercitare la capacità di progettazione utilizzando in modo complementare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche e le competenze acquisite e sperimentate durante le attività laboratoriali.		Settembre Maggio



	<p>CONOSCENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fasi della progettazione ● Riconoscimento e rilevazione dei bisogni legati alle diverse utenze e alle condizioni dei singoli o dei gruppi presi in carico ● Le figure professionali ruoli e competenze ● Servizi ed interventi in campo sociale sanitario ed educativo <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare in modo corretto il lessico professionale ● Elaborare una progettazione in tutte le sue fasi utilizzando le conoscenze apprese durante i percorsi delle materie professionalizzanti ● Risolvere casi sociali educativi, assistenziali e sanitari, ipotizzando, riconoscendo e utilizzando le conoscenze apprese in campo didattico-sociale Lavorare in equipe 	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il tirocinio: osservazione, relazione intervento ● Attività espressive come strumenti di comunicazione ed espressione: quando, come e con chi utilizzarli ● Attività musicali come strumento di comunicazione e relazione nell'attività con l'utenza ● Il progetto di intervento: ● Il caso professionale: accoglienza, conoscenza della situazione socio-ambientale, anamnesi, individuazione del problema e dei bisogni; individuazioni dei servizi ed interventi utili alla risoluzione del caso, individuazione delle figure professionali con cui collaborare, elaborazione di un progetto di intervento; verifica e valutazione 	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezione partecipata, analisi di casi professionali, cooperative learning, dibattiti, attività in piccolo gruppo, visione di video inerenti gli argomenti trattati, partecipazione a conferenze e attività del territorio, analisi di casi professionali.</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte con risposta a scelta multipla e domande aperte. Verifiche orali con domande e presentazione di approfondimenti a cura degli allievi. Presentazioni relazioni utilizzando la piattaforma Gsuite	
---	---	--

Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	La Volpe Fiorella
Libro di testo	E.Cerutti- D. Oberti "Igiene e Cultura Medico-Sanitaria" Servizi socio sanitari e popolazione fragile 5° anno - Editrice San Marco.
Relazione	La partecipazione della classe al dialogo didattico ed educativo si è dimostrata nel tempo costante e anche l'impegno nello studio. Molti studenti hanno mantenuto vivo l'interesse e solo in pochi casi è emerso uno studio puramente mnemonico. Nell'insieme si sono raggiunti risultati complessivamente positivi con qualche elemento discreto e buono ed eccellente.

UDA 1	I SERVIZI SOCIO-SANITARI	Tempi						
Modalità	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">x</td> <td>Presenza</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	x	Presenza					settembre/gennaio
x	Presenza							
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo, elementi descrittivi molto specifici da poter essere utili nell'assistenza <ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà'. ● Saper riconoscere il concetto di Bisogno e classificazione dei bisogni in primari e secondari . ● Saper definire il concetto di autosufficienza e non autosufficienza ● Saper orientarsi nella ricerca dei dati e informazioni, facendo riferimento ai grandi istituti presenti sul territorio esempio l'ISTAT. ● Saper rilevare i bisogni ineludibili degli anziani e dei disabili, malati terminali e interventi più' appropriati ai bisogni individuali. 							
Contenuti	<p style="text-align: center;">I SERVIZI SOCIO- SANITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I Bisogni delle utenze e la loro rilevazione ● I bisogni individuali e collettivi; i bisogni socio-sanitari. ● L'espressione e la risposta a uno stato di bisogno, ● L'accertamento dei bisogni socio-sanitari, le analisi quantitative e qualitative. ● La rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse del territorio. ● L'ISTAT. ● L'invecchiamento della popolazione. ● Concetto di autosufficienza e autonomia. ● L'anziano fragile ● I caregiver. ● L'unità di valutazione geriatrica; la valutazione multidimensionale. ● Il PAI. ● Le scale di valutazione. ● Rilevazione dei bisogni dei disabili. 							



	<ul style="list-style-type: none"> ● La nascita del Sistema Sanitario Nazionale. ● I principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale ● Il Ticket ● La struttura del Servizio Sanitario Nazionale: Enti e Organi. ● I LEA ● Le ASL i servizi gestiti dall'ASL ● Il medico di medicina generale. ● Il pediatra ● Il consultorio familiare. ● Le Aziende Ospedaliere. ● Hospice e i malati terminali ● Il pronto soccorso. ● La tessera sanitaria ● Il nuovo sistema informativo sanitario. ● La telemedicina con l'emergenza SARS-COV-2. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo, appunti e spiegazione docente .	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Agli allievi DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.	

UDA 2	LA LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE		Tempi
Modalità	x	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Adozione di comportamenti sani e importanti per la salvaguardia della salute, inerenti alle ai seguenti ambiti Educazione alimentare ,bevande alcoliche ,sostanze stupefacenti, sostanze psicoattive.Prevenzione COVID-19 ● Conoscere i principali obiettivi dei Servizi Socio-assistenziali per anziani e disabili. ● Guidare i pazienti e le loro famiglie nella scelta del servizio socio -sanitario congruo ai loro bisogni. ● Conoscere il processo d'aiuto, i progetti d'intervento e le metodologie della riabilitazione psico-fisica. ● Affiancare i familiari nella cura e nella tutela dei minori, dei disabili,degli anziani e delle persone con disagio psichico. 		febbraio/maggio
Contenuti	<p style="text-align: center;">PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazioni problematiche in adolescenza uso di abuso e dipendenza da sostanze psicoattive ● I disturbi legati alla dipendenza ● I disturbi legati al consumo occasionale. ● L'alcol ● La prevenzione ; alcol e guida ● Le droghe ● La Cannabis, la cocaina, la morfina, le anfetamine, l'Ecstasy ● La dipendenza da attività psicoattive ● Le dipendenze da internet 		



	<ul style="list-style-type: none"> ● L'educazione alimentare. ● Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD. ● Gli interventi attuati dal SERD. <p>LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La presa in carico e l'equipe multidisciplinare ● Le principali patologie del disabile, minore e anziano ● Il concetto di disabilità ● Classificazione e certificazione della disabilità ● Il ritardo mentale ● La Sindrome di Down ● La Distrofia muscolare di Duchenne ● Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI) ● Schizofrenia ● Diabete Mellito ● L'invecchiamento e le teorie sull'invecchiamento ● L'osteoporosi ● Le demenze ● La Demenza di Alzheimer ● Il Morbo di Parkinson 	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata. Presentazione di power-point supportata da materiale fornito dal docente e/o ricerca bibliografica on-line effettuata dagli studenti. Partecipazione a due lezioni svolte da un operatore del SERD. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifiche orali e presentazione a gruppi di alcuni argomenti inerenti alle tematiche trattate. Valutazione delle simulate della seconda prova. Interrogazioni orali di recupero su argomenti insufficienti. Agli allievi DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.</p>	



Disciplina	PSICOLOGIA
Docente	GIORDANO VINCENZINA
Libro di testo	A.COMO, E. CLEMENTE, R.DANIELI, IL LABORATORIO DELLA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Relazione	Gli alunni hanno partecipato alle lezioni in modo assiduo ed interessato, mostrando un impegno costante verso la disciplina. Allo studio teorico sono stati in grado di affiancare i propri vissuti personali dimostrando non soltanto conoscenza ma anche maturità nella scelta del metodo di studio.

UdA 1	LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO		Tempi 10H
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	La progettazione per la comunità o per i gruppi di persone La progettazione di un piano di intervento individualizzato LA RETE SOCIALE La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario I GRUPPI DI LAVORO Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro		
Contenuti	fasi della progettazione e caratteristiche peculiari Individuazione delle diverse tipologie di reti sociali le caratteristiche del gruppo di lavoro		
Metodologia e Strumenti didattici	libro di testo, analisi dei casi		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	interrogazioni orali e analisi di brevi casi		



UdA 2	ORIENTAMENTI PSICOLOGICI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO		Tempi 15 H
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa</p> <p>Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario</p>		
Contenuti	<p>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</p> <p>L'apporto della psicoanalisi infantile</p> <p>L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo</p> <p>L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Libro di testo e analisi casi riferendosi a uno o più modelli teorici		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	interrogazioni orali e analisi di brevi casi		

UdA 3	L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI		Tempi 20H
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento</p> <p>Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni</p>		
Contenuti	<p>LE FASI E LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</p> <p>Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento</p> <p>La presa in cura del minore maltrattato</p> <p>L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico</p> <p>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA</p>		



	<p>La mediazione familiare La terapia familiare</p> <p>SERVIZI DEDICATI AI MINORI Servizi socio-educativi Servizi a sostegno della genitorialità Servizi residenziali per minori in situazione di disagio</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro di testo e analisi del caso	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifica scritta a domande aperte e a scelta multipla	

UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI		Tempi 20H
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema</p> <p>Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</p>		
Contenuti	<p>LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA Le fasi dell'intervento I tipi di intervento</p> <p>INTERVENIRE SULLA DISABILITA' MOTORIA E SENSORIALE L'intervento sui soggetti con PCI L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DISABILI Il distretto socio-sanitario Gli interventi sociali I servizi residenziali e semi-residenziali</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Libro di testo, documentari, analisi del caso		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta		



UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO	Tempi 20H
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche del colloquio clinico Riconoscere le varie terapie farmacologiche Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti ai soggetti con disagio psichico	
Contenuti	L'INTERVENTO FARMACOLOGICO La terapia farmacologica e gli psicofarmaci L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta La psicoanalisi La psicoterapia cognitivo-comportamentale Le psicoterapie umanistiche La psicoterapia sistemico-relazionale TERAPIA ALTERNATIVA La Pet Therapy I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO La medicalizzazione della malattia mentale L'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180 del 1978	
Metodologia e Strumenti didattici	LIBRO DI TESTO, DOCUMENTARI, ANALISI DEI CASI	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	INTERROGAZIONE ORALE	



UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI	Tempi 20H
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze Individuare i trattamenti più adeguati alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani	
Contenuti	LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE La terapia farmacologica Le terapie non farmacologiche: ROT, TR,TO, metodo Validation, metodo comportamentale I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI I servizi domiciliari I servizi semi-residenziali I servizi residenziali	
Metodologia e Strumenti didattici	LIBRO DI TESTO, DOCUMENTARI, ANALISI DEI CASI	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	VERIFICA SCRITTA	



UdA 7	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI	Tempi 20H
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati in caso di dipendenza da alcol e droga Riconoscere le diverse tipologie di comunità terapeutiche e le caratteristiche dei gruppi di auto-aiuto	
Contenuti	I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE La terapia farmacologica La psicoterapia I gruppi di auto-aiuto I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI I Ser.T/ Ser.D Le comunità terapeutiche I centri diurni	
Metodologia e Strumenti didattici	LIBRO DI TESTO, ANALISI DEI CASI	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	INTERROGAZIONE ORALE	



UdA 8	L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA; L'INTERVENTO SUI MIGRANTI	Tempi 20H
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano donne vittime di violenza; migranti</p> <p>Riconoscere le finalità dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio</p> <p>Riconoscere il ruolo del mediatore interculturale</p>	
Contenuti	<p>L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiata Le difficoltà di interrompere una relazione violenta</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA I Centri antiviolenza Le Case rifugio</p> <p>L'INTERVENTO SUI MIGRANTI L'approccio interculturale al lavoro sociale Il metodo degli shock culturali</p> <p>I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI Importanza del mediatore interculturale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro di testo, documentari, analisi dei casi	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	INTERROGAZIONE ORALE	



Disciplina	SCIENZE MOTORIE
Docente	FABRIZIO TRAVAN
Libro di testo	“Più movimento slim”. Ediz. Marietti scuola (2016). consigliato
Relazione	<p>Gli alunni durante l’anno hanno dimostrato nella quasi totalità interesse e partecipazione alle varie attività proposte. I rapporti con l’insegnante sono stati buoni, improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco</p> <p>L’attività motoria ha riguardato la pratica dei principali sport di squadra, lo sviluppo e il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative, la mobilitazione corporea. Le lezioni teoriche hanno trattato la conoscenza e lo sviluppo di tematiche sullo sport, sulla salute, sul benessere e sulla prevenzione dagli infortuni fornendo spunti di discussione ed approfondimento.</p>

UdA 1	PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE		Tempi
Modalità	X	Presenza	Settembre 22-giugno 23
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Capacità condizionali e coordinative Problematiche relative all'educazione alla salute Conoscenza del fenomeno doping e delle degenerazioni sportive causate dal suo utilizzo Le dipendenze Sport e disabilità		
Contenuti	L’allenamento delle capacità condizionali e coordinative Preatletismo, stretching e mobilitazione articolare per attivazione e prevenzione infortuni. Test motori Il doping Le dipendenze: il tabacco, l’alcool, le droghe. Lo sport Paralimpico Storia delle Paralimpiadi e di atleti paralimpici I diversi tipi di disabilità (motoria, intellettuale, visiva) La valenza educativa e formativa nel praticare lo sport per persone disabili (recupero e integrazione sociale)		
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di materiali multimediali con video esplicativi per lo sviluppo degli argomenti trattati; ppt		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla, competenze di cittadinanza Per gli studenti Hc, Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione.		



UdA 2	LO SPORT E IL FAIR PLAY		Tempi
Modalità	X	Presenza	Settem bre 22-giug no 23
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le regole degli sport praticati Organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo a scuola Affrontare il confronto agonistico con rispetto delle regole e vero fair play Prevenzione degli infortuni Lo sport e il fair play Olimpiadi moderne		
Contenuti	I fondamentali di squadra degli sport praticati La terminologia e le regole degli sport praticati Principali regole di gioco degli sport praticati (basket pallavolo ,badminton, ,hitball,padel) Il fair play e il valore sociale ed educativo dello sport Storie di sport e di sportivi Le Olimpiadi Moderne e le donne nello sport		
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt , di video, approfondimenti dei temi in classe Pratica e osservazione in palestra		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Hc,Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione		

UdA 3	SALUTE E BENESSERE,SICUREZZA E PREVENZIONE		Tempi
Modalità	X	Presenza	Settem bre 22-giug no 23
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i principi di una corretta alimentazione Alimentazione e sport Il codice comportamentale del Primo Soccorso		
Contenuti	I 5 nutrienti essenziali per l'alimentazione La dieta equilibrata e la piramide alimentare Cosa mangiare prima ,durante e alla fine di una attività sportiva Gli integratori alimentari I DCA Gli obiettivi del Primo Soccorso La classificazione degli infortuni:emergenze e urgenze La tecnica RCP Le lesioni traumatiche piu' comuni nello sport e come intervenire		
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt e proiezione di video , approfondimento degli argomenti in classe		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Hc,Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione		



Disciplina	RELIGIONE
Docente	BORRELLI ROMANO
Libro di testo	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
Relazione	Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.

Uda 1	I GRANDI TEMI ETICI		Tempi
Modalità	X	Presenza	sett-feb b
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.		
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.		

Uda 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA		Tempi
Modalità	x	Presenza	febb-mar
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.		
Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.		



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	

UdA 3	ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA		Tempi
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.		
Contenuti	L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro. La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale. L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza. La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese. Don Bosco e il suo progetto educativo. San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.		mar-ma g
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.		



SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	▪ <i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 1 I servizi socio sanitari</i>
	▪ <i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 3 Deontologia e qualità nel lavoro sociale: La rete dei servizi sociali</i>
	▪ <i>Metodologie operative</i>	<i>UDA 2 Analisi del caso</i>
	▪ <i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA 1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</i>
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	▪ <i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 1 I servizi socio sanitari</i>
	▪ <i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITÀ NEL LAVORO SOCIALE</i>
	▪ <i>Metodologie operative</i>	
	▪ <i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>Uda 1, La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</i>
	▪ <i>Matematica</i>	

b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	▪ <i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	
	▪ <i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 1 IL LAVORO: il rapporto di lavoro</i> <i>UDA 2 LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE: Servizi e professioni del sistema integrato</i>
	▪ <i>Metodologie operative</i>	<i>UDA 1 Strategie, metodologie e strum</i>
	▪ <i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA 1, lavoro di rete, gruppo sociale</i>



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scienze motorie 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingue straniere 	
<p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
<p>Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria 	UDA 1 I servizi socio sanitari
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa 	UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Metodologie operative 	UDA 1 Strategie, metodologie e strumenti
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Psicologia generale e applicata 	UDA 1, La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matematica 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingue straniere 	

c) Area operativa della cura delle persone

<p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>		
<p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
<p>Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria 	UDA 2 La presa in carico delle utenze
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Metodologie operative 	UDA 1 Strategie, metodologie e strumenti
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Psicologia generale e applicata 	UDA 6, l'intervento sui soggetti anziani; UDA 3, maltrattamento sui minori
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scienze motorie 	

d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

<p>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
<p>Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria 	UDA 2 la presa in carico delle utenze
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa 	UDA1 II LAVORO-LA PROTEZIONE SOCIALE DEL LAVORATORE



		UDA 2 LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE: La sicurezza ambientale dei luoghi di lavoro
	▪ Metodologie operative	
	▪ Psicologia generale e applicata	Uda 5, l'intervento sui soggetti con disagio psichico
	▪ Scienze motorie	

e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Nuclii tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	▪ Igiene e cultura medico sanitaria	
	▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	▪ Metodologie operative	UDA 1 Strategie, metodologie e strumenti UDA 2 Analisi del caso
	▪ Psicologia generale e applicata	UDA 2, la progettazione
	▪ Scienze motorie	

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Nuclii tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	▪ Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 2 Principali interventi di educazione alla salute.
	▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 1 Il LAVORO: La protezione sociale del lavoratore UDA 2 LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE: Servizi e professioni del servizio integrato
	▪ Metodologie operative	UDA 1 Strategie, metodologie e strumenti UDA 2 Analisi del caso
	▪ Psicologia generale e applicata	UDA 4, L'intervento sui soggetti disabili

Nuclii TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni

Particolarmente significative nel percorso scolastico della classe sono state le attività di PCTO, anche se pesantemente limitate dalle restrizioni della pandemia e le attività laboratoriali:

- Inclusione socio-culturale di singoli e gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione alla discriminazione sociale
- Attività con persone diversamente abili in ambito sportivo con partecipazione alle manifestazioni ...disabilità e sport all'interno delle manifestazione Special Olympics e Paralympic game 2024 "Para-rowing race 16th Edition" presso la Società Canottieri Armida
- Esercitazioni sulla progettazione come strumento di presa in carico e soddisfacimento dei bisogni socio - sanitari ed educativi dell'utenza in particolar modo rivolte a persone con fragilità, in situazione di svantaggio per cause socio - ambientali e/o mediche

Appendice n.1



Istituto d'Istruzione Superiore C.I.GIULIO
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali
Istituto Professionale per i Servizi Sanitari e Assistenza Sociale
Istituto Tecnico per il Turismo
Codice Meccanografico TOIS05400X
10125 Torino Via Bidone 11
Tel. 011.658702-655689

I SIMULAZIONE PRIMA PROVA di ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 - G. D'Annunzio, "La sabbia del tempo"

Gabriele d'Annunzio, *La sabbia del tempo* (da Alcyone, Madrigali dell'Estate)

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

¹ Come: mentre.

² Il cor m'assalse: assalì il mio cuore.

³ Umido: perché prelude alle piogge autunnali.

⁴ Urna...era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵ Vano: esile.

⁶ Tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.



Questa breve poesia di G. D'Annunzio (1863-1938) è tratta dalla celebre raccolta *Alcyone* (1903), terzo libro delle *Laudi*. È inserita, insieme ad altri madrigali, nella sezione “Madrigali dell'estate”, componimenti che il poeta dedica alle diverse tappe della stagione estiva: l'inizio, il culmine, la fine. Perfettamente in linea con lo spirito dell'intera opera, questi madrigali esprimono la viva unione fra il poeta e la natura.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Rifletti sul titolo della poesia e rispondi a queste domande: a quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.



PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere. Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. ‘L’amore alla vita’ è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l’accostamento uomo-natura operato dall’autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l’autrice quando afferma che ‘Non dobbiamo pretendere nulla’ ed ‘eppure dobbiamo essere disposti a tutto’.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che ‘il germoglio d’un essere’ ha bisogno ‘dell’ombra e dello spazio’?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si



rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppresi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero.



In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” .

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2 - Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26. La potenza dell’opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non



possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».



4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "progressiva potenza dell'Opinione".

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi.

Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 - Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua



sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 - Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda.

Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica⁷, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’exasperato clima di allora.

⁷ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedagate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali sociosanitari e sanitari.

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

TESTO DELLA PROVA

Le principali fonti di dati sul cambiamento delle condizioni di salute della popolazione si basano sulle rilevazioni relative agli atti ufficiali di nascita e decessi.

I dati sui decessi sono disponibili sin dal 1861 sulla base dei modelli riepilogativi mensili compilati dagli uffici di stato civile. Da quegli anni, infatti, ha preso avvio la statistica annuale sulle cause di morte, che tuttora rappresenta la principale fonte completa delle informazioni epidemiologiche del Paese.

Il candidato, sulla base dei grafici allegati, evidenzia l'andamento del fenomeno descritto giustificandolo in base al ruolo del Servizio Sanitario Nazionale, alla diffusione dei servizi e degli interventi in ambito sociale e all'attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

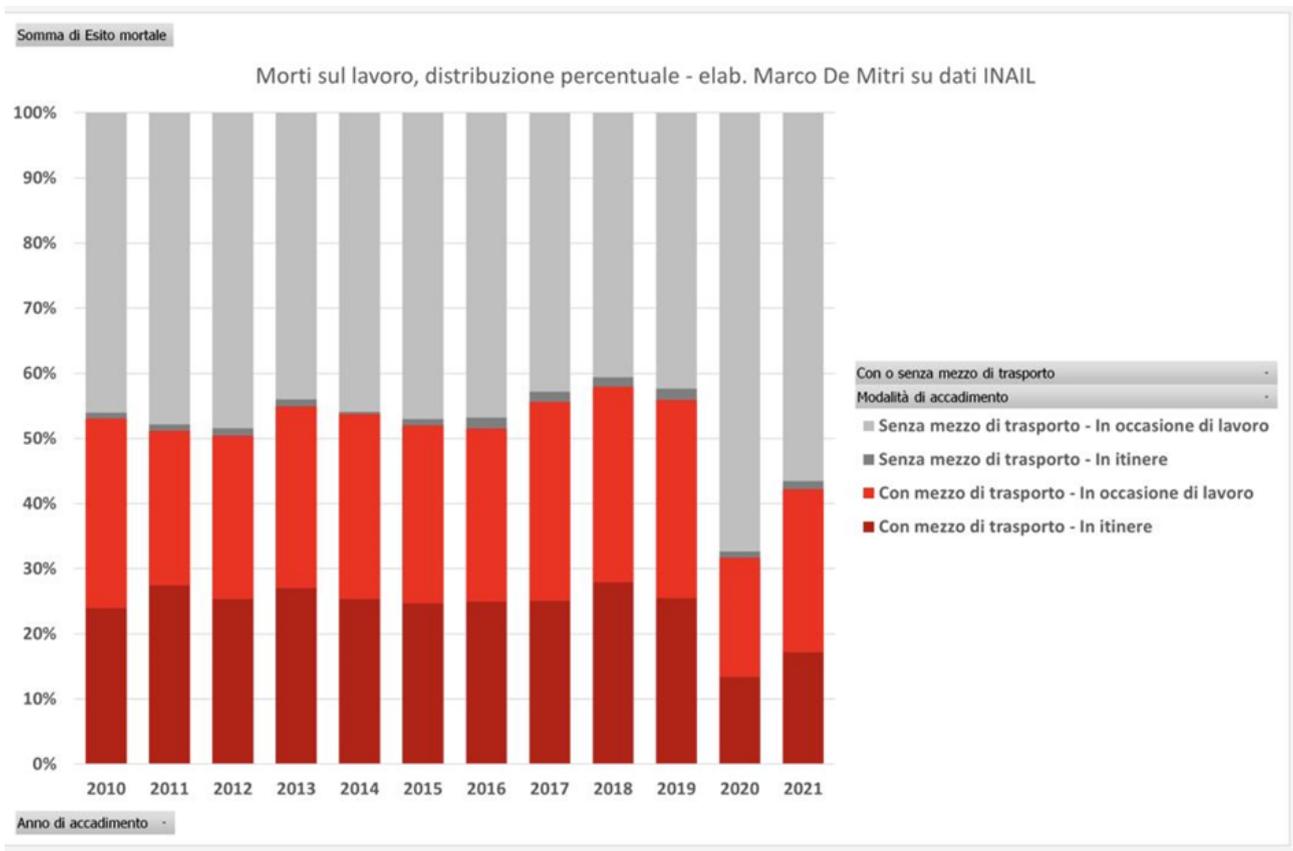
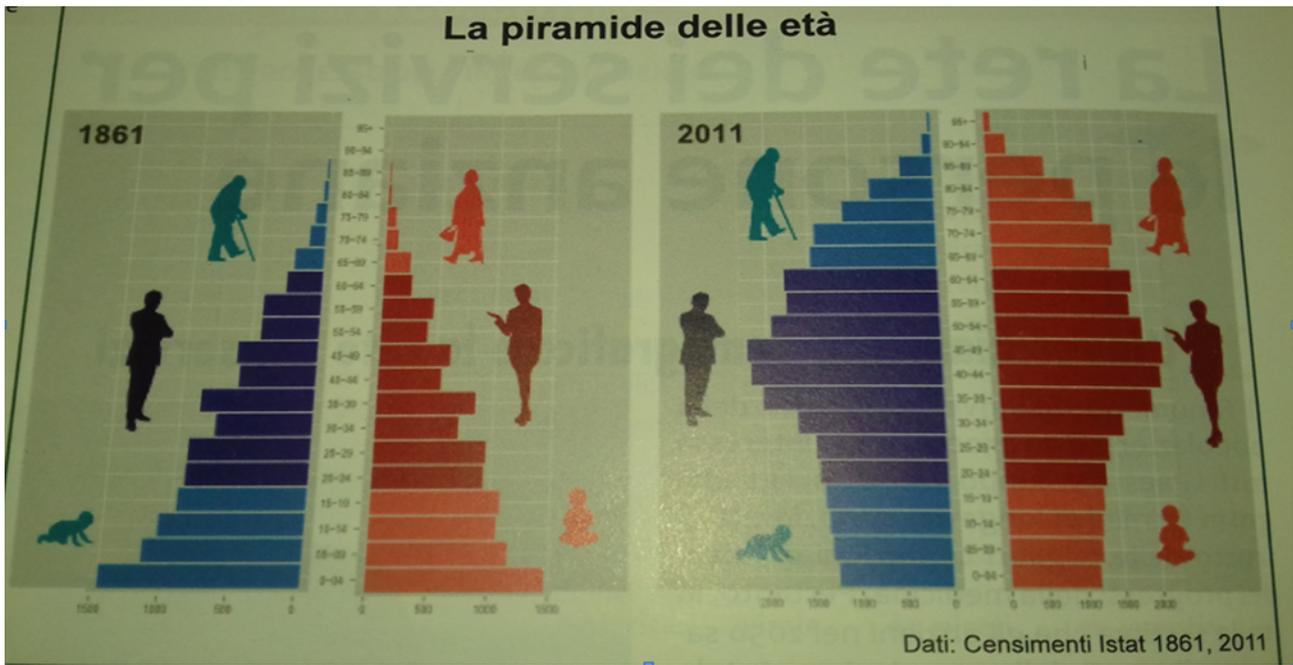
Il candidato svolga la prova, effettuando una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Durata massima della prova: 6 ore. E' consentito l'uso del dizionario italiano.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua paese provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

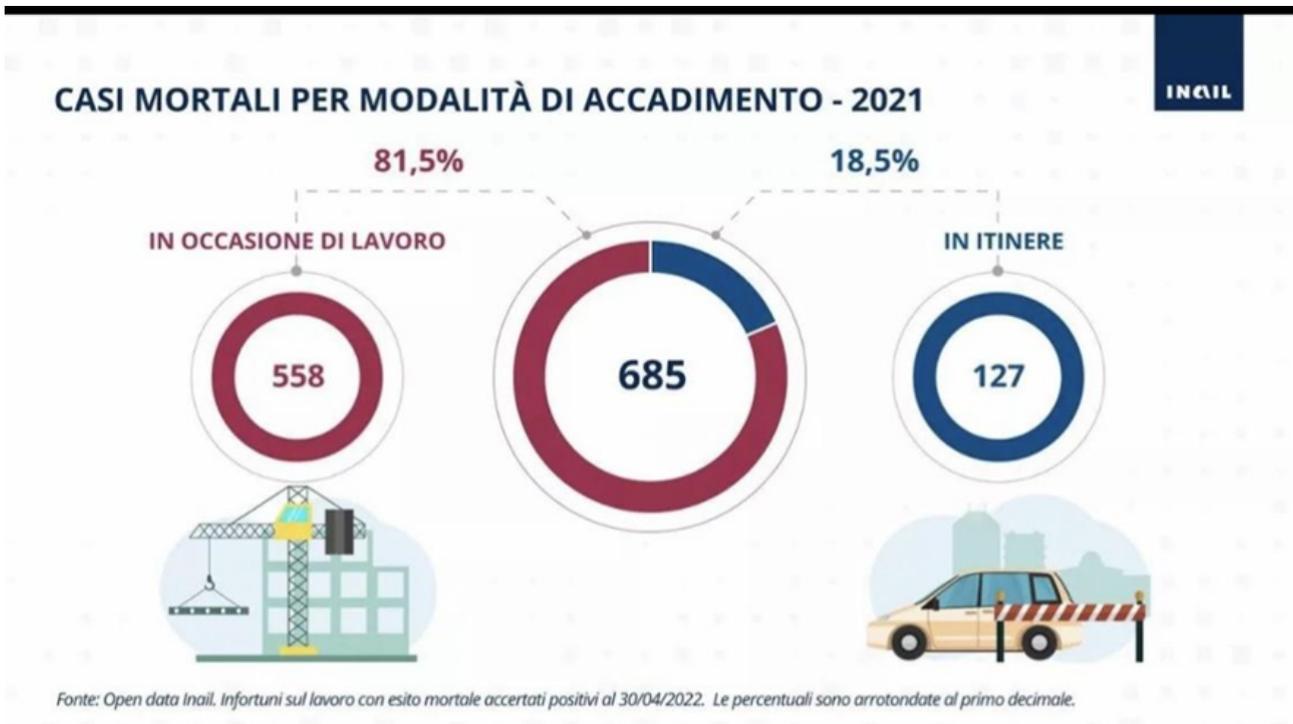
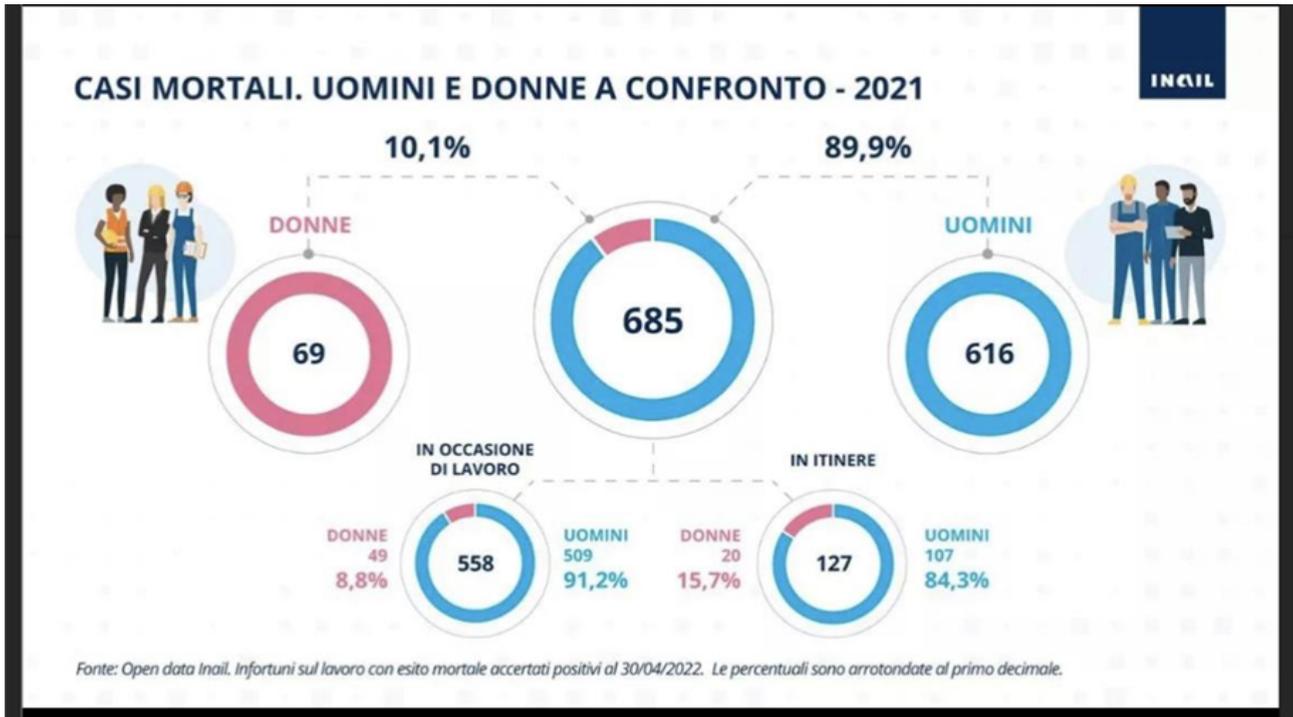
DOCUMENTI ALLEGATI





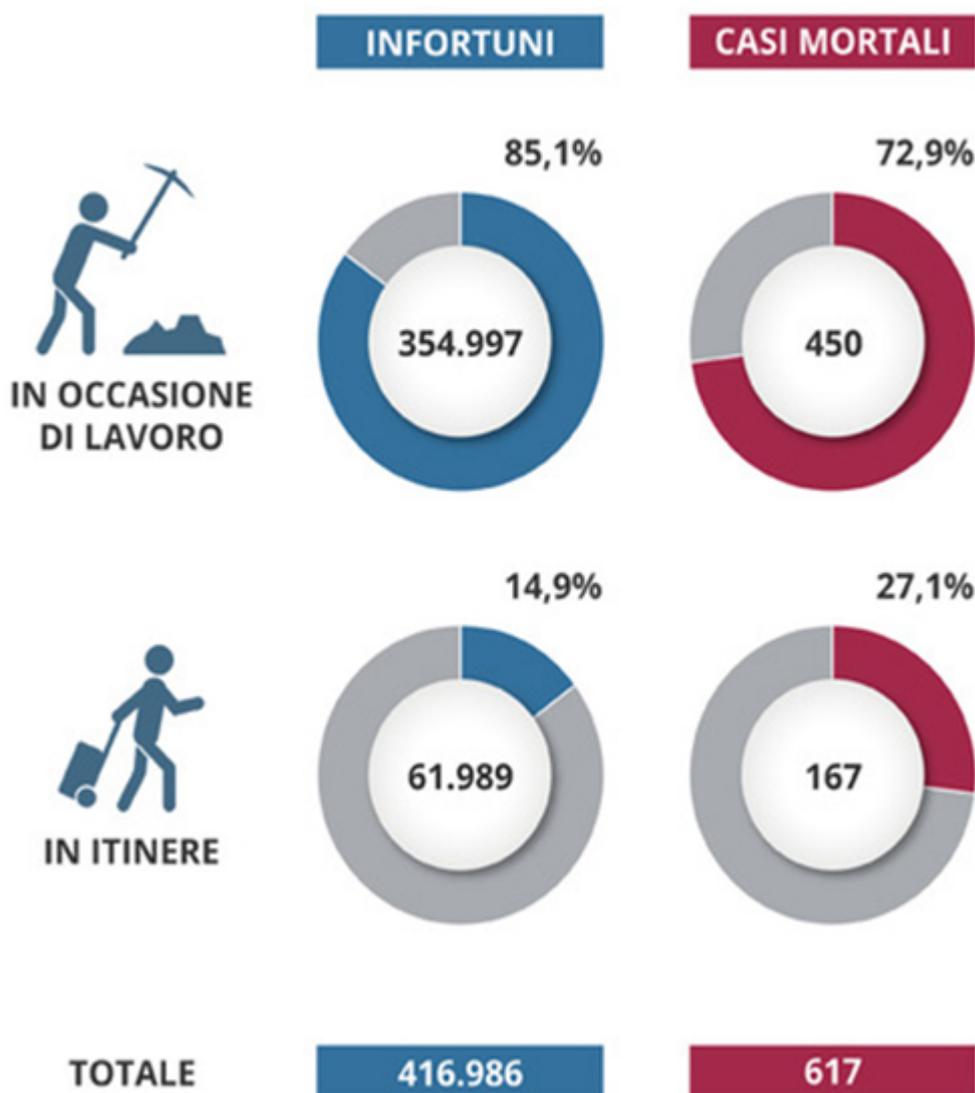
...Sono stati 677 gli incidenti mortali sul lavoro in Italia, con una media di quasi 3 vittime al giorno. Rispetto al medesimo periodo del 2021, quando le vittime furono 772, si registra un sensibile calo del 12,3%.

I dati dell'Inail sono stati diffusi dall'Anmil, a Fiume Veneto (Pordenone), in occasione della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. In totale, gli infortuni denunciati nel periodo gennaio-agosto sono 484.561 (cioè 2.019 al giorno), con un aumento del 38,7% rispetto ai 349.449 dei primi otto mesi del 2021. Le malattie professionali sono state 39.367 (+7,9%). Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha affermato: "Lavorare non può significare porre a rischio la propria vita. Ecco perché la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro è occasione preziosa per richiamare l'attenzione su un fenomeno inaccettabile in un Paese moderno che ha posto il lavoro a fondamento della vita democratica. L'affermazione dei diritti sui luoghi di lavoro, primo quello alla vita, oltre che essere un termometro della vita civile, è un generatore di valore per la società, per i lavoratori, per le imprese". Al presidente dell'Anmil Onlus, Zoello Forni, ha scritto: "I numeri delle vittime degli incidenti sul lavoro, nonostante i numerosi provvedimenti normativi con i quali si è cercato, nel tempo, di prevenirli, sono allarmanti, drammatici. Lavorare non può significare porre a rischio la propria vita. Ecco perché la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro è occasione preziosa per richiamare l'attenzione su un fenomeno inaccettabile in un Paese moderno che ha posto il lavoro a fondamento della vita democratica. Raccontano – sottolinea – storie di vite spezzate, di famiglie distrutte, di persone gravemente ferite, di uomini e donne che invocano giustizia. Persone che si appellano alle istituzioni, ai datori di lavoro, alla coscienza di chiunque sia nelle condizioni di rendere i luoghi di lavoro posti sicuri, in cui sia rispettata la dignità della persona. Lo sviluppo di nuove tecnologie – avverte Mattarella – ha mutato radicalmente la natura e la stessa dimensione spazio-temporale dei luoghi di lavoro. Purtroppo, questa fase non è stata accompagnata da una crescita proporzionata delle iniziative verso la prevenzione". Anche il ministro del Lazio e delle politiche sociali, Andrea Orlando ha commentato: "Quotidianamente siamo costretti ad aggiornare il triste contatore delle vittime sul lavoro, e anche se il dato statistico risulta in calo, non possiamo rassegnarci ad una logica quasi di assuefazione alle continue notizie di incidenti. Nella mia esperienza posso dirvi che ogni vittima lascia il segno. Tutte le vittime lasciano una ferita indelebile perché sono vite strappate ai loro affetti, alle loro famiglie, alla nostra società". Il presidente nazionale Anmil, Zoello Forni ha riferito: "Nonostante la grave recrudescenza del fenomeno infortunistico che grava sul Paese, ad oggi la sicurezza nei luoghi di lavoro non riceve la giusta considerazione, che dovrebbe invece rappresentare una priorità. Questa è l'occasione per sensibilizzare sul tema le forze politiche appena elette a governare il Paese – ha aggiunto – stimolando riflessioni e assunzioni di un impegno per il futuro, al fine di attuare un programma di interventi che tenga conto di proposte concrete come le nostre per arginare morti e infortuni sul lavoro e malattie professionali"...

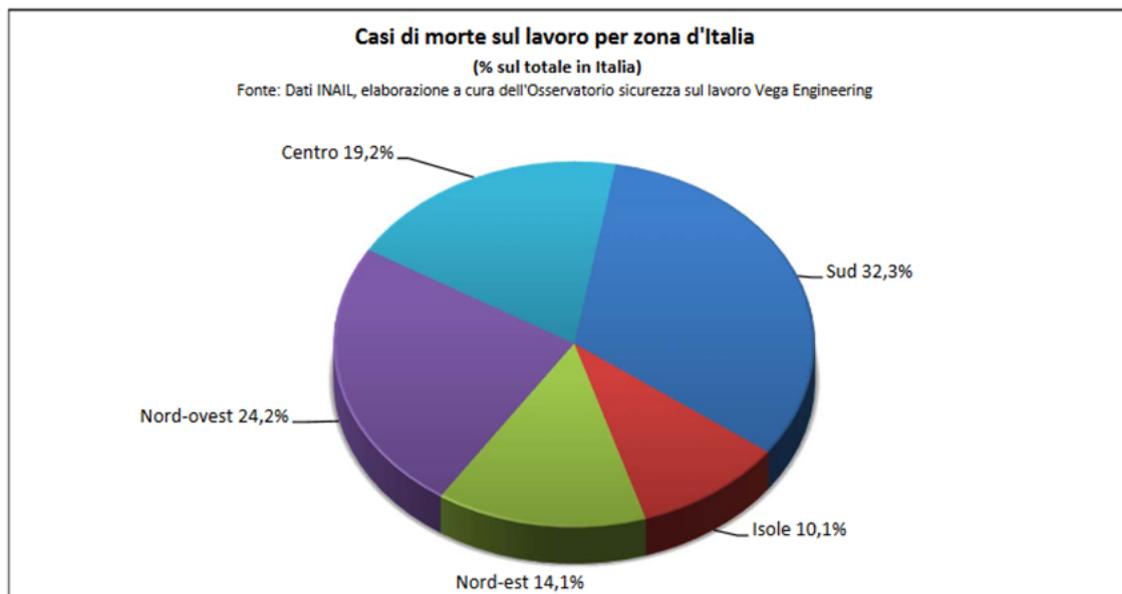


Infortuni in occasione di lavoro e in itinere nel 2017

INAIL



Fonte: Open data Inail. Infortuni e casi mortali accertati positivi al 30/04/2018



Cause dell'incidente

- Cadute dall'alto dell'infortunato
- Cadute dall'alto gravi
- Perdita di controllo mezzi (ribaltamenti, ecc.)
- Contatto con altri oggetti, mezzi o veicoli in movimento
- Avviamento intempestivo di veicolo, macchina, attrezzatura, ecc.
- Contatto con organi lavoratrici in movimento
- Altro

